

BANK

Regione delle idee



Relazione di Bilancio 2006

Hypo Alpe Adria Bank S.p.A.
Italia

Relazione di Bilancio 2006

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Italia

Capitale sociale: 208.187.600.=

Sede legale: Udine, Via Marinoni 55

Sede amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 01452770306

Soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento:

Hypo Alpe-Adria-Bank-International A.G. - Klagenfurt (Austria)

Relazione di Bilancio 2006

Indice

La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2006	6
Lo scenario macroeconomico	6
Andamento della gestione	7
Risultato di gestione	13
Profili di Rischio Aziendale	15
Politiche commerciali	20
Stuttura organizzativa e risorse umane	21
Responsabilità sociale di Impresa	22
Altre informazioni	22
Rapporto con impresa Controllata	23
Rapporto con impresa Controllante	23
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Prevedibile evoluzione della gestione	24
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione degli utili	25
Bilancio al 31 dicembre 2006	26
Relazione del collegio sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2006	166
Relazione della società di revisione	168
Cariche sociali Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.	171
Sedi in Italia	172

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2006

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2006, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, è il primo predisposto secondo i nuovi principi emanati dallo International Accounting Standards Board, recepiti dalla Commissione Europea e dal Legislatore Italiano al fine di rendere uniformi, comparabili e di migliore qualità le informazioni contabili fornite al mercato finanziario.

Anche l'esercizio 2006 – che rappresenta il XXI° esercizio sociale ed il IX° anno di attività nel comparto bancario – presenta risultati del tutto positivi. L'utile netto ammonta a quasi 22 milioni di euro con una crescita dell'8,76% rispetto al precedente periodo.

L'Istituto, facendo leva su un ormai consolidato rapporto con la clientela e grazie anche all'impegno di tutti i collaboratori, ha conseguito gli obiettivi di crescita che si era prefisso ponendo particolare riguardo all'efficienza, al controllo del rischio ed alla redditività.

Lo scenario macroeconomico

- Congiuntura internazionale

Nel corso dell'anno 2006 l'economia mondiale ha continuato a crescere a ritmi sostenuti.

Gli Stati Uniti hanno registrato un tasso di sviluppo tendenziale pari a circa +3,4%, principalmente determinato dall'espansione dei consumi delle famiglie. La contrazione subita dagli investimenti residenziali non sembra per il momento aver influenzato negativamente lo sviluppo economico: la produzione industriale e gli indicatori della domanda permangono comunque in fase di accelerazione. Anche in Giappone le indicazioni relative all'andamento dell'economia sembrano soddisfacenti.

L'Area Euro è stata caratterizzata da un'espansione principalmente dovuta ad un intenso sviluppo del settore industriale e da una ripresa dei consumi delle famiglie. Dopo una lunga fase di stagnazione, anche l'economia italiana ha ritrovato un sentiero di crescita: è stato raggiunto un tasso di sviluppo pari a +1,8%. Tale risultato è principalmente dovuto al buon andamento della domanda interna.

In particolare:

- I consumi delle famiglie hanno registrato un tasso di crescita pari a +1,6%. Le scelte al consumo sono anche state supportate da effetti ricchezza derivanti dal buon andamento del mercato finanziario ed immobiliare.
- Il tasso di crescita degli investimenti si è posizionato intorno ad un + 3,1%.

La ripresa delle attività produttive è stata accompagnata da un intenso utilizzo del fattore lavoro; ciò ha comportato una riduzione del tasso di disoccupazione che è passato da +7,7% nel 2005 a + 6,9% nel 2006. Il tasso d'inflazione si è stabilizzato intorno al 2%.

La politica fiscale è stata concentrata sul fronte della Finanza pubblica, in particolare nel rispetto dei limiti di Maastricht. Tale azione è stata rivolta principalmente a misure che hanno riguardato le entrate; in questo quadro si è inserita la riforma della tassazione degli immobili (sia per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto che le imposte dirette) con alcuni riflessi anche per le società di leasing.

Anche la riforma della previdenza – attualmente in fase di definizione – potrebbe avere impatti sui comparti della raccolta indiretta e dei finanziamenti alle imprese.

Nel corso del 2006 la Banca Centrale Europea ha più volte aumentato i tassi di policy; tali interventi hanno determinato una variazione dei tassi di mercato pari a 125 b.p..

La motivazione è riconducibile al timore di un rischio di inflazione che pare giustificato, oltre che nell'elevato costo delle materie prime, in particolare del petrolio, anche dall'andamento degli aggregati monetari.

- Il mercato creditizio in Italia

Il settore bancario ha continuato ad essere dominato da una tendenza alla concentrazione: aggregazioni, fusioni ed acquisizioni sono state al centro dell'attenzione intrecciandosi con il tema dell'apertura del mercato nazionale alle banche straniere, soprattutto europee. Anche il mercato del leasing appare fortemente concentrato: le prime quindici società detengono circa il 75% del mercato.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da una buona dinamica degli impieghi bancari (+ 10,3%) da attribuire principalmente ai crediti a prorata scadenza, soprattutto nel comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni del settore privato.

Il comparto del leasing è cresciuto di +8,71%. Il tasso di crescita dei depositi bancari si è attestato intorno ad un +4,8%. Le obbligazioni emesse dal sistema bancario hanno invece registrato una crescita pari a +10,70%.

A seguito di un soddisfacente andamento dei mercati finanziari, sono risultate positive le performance registrate dalla raccolta indiretta: in particolare è stata rilevata una crescita pari a +3,8% dei titoli a custodia e amministrazione. Le gestioni patrimoniali hanno mostrato una fase di assestamento; in lieve diminuzione è invece risultato il patrimonio investito in fondi comuni e sicav.

Quanto ai tassi bancari hanno registrato un aumento, anche se inferiore a quello dei tassi di policy.

Relativamente al prezzo dell'attività di raccolta e di impiego dell'intermediazione creditizia, si è registrato un incremento del margine della raccolta (mark down) ed una flessione del margine dell'attività sugli impieghi (mark up); l'effetto netto si è sostanziato in un miglioramento della forbice bancaria che è passata da 370 b.p. ad ottobre 2005 a 396 b.p. di ottobre 2006.

La qualità del credito è rimasta elevata, con un sostanziale miglioramento degli indicatori di rischio a livello di sistema.

Andamento della gestione

L'esercizio 2006 ha rappresentato la continuazione di un processo volto a coniugare lo sviluppo dimensionale con la definizione di un'adeguata struttura organizzativa e dei controlli interni.

Il totale attivo di Bilancio ha evidenziato un trend positivo (+15,29%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche la raccolta totale da clientela ha manifestato tassi di variazione positivi registrando un incremento pari a +25,06%. In generale i tassi di sviluppo dell'Istituto sono stati superiori a quelli registrati dal sistema bancario in ogni comparto.

Impieghi finanziari

- Interbancari

L'ammontare degli impieghi creditizi si è attestato a 30,96 milioni di euro (+5,21%). Le variazioni rispetto al saldo del precedente esercizio sono riconducibili ad aggiustamenti delle posizioni di tesoreria di fine esercizio.

- A clientela

A fine anno, i crediti verso la clientela hanno raggiunto 3.339,08 milioni di euro, segnando un incremento pari a +17,40% rispetto alla fine dell'anno precedente.

Relativamente ai crediti del comparto banca la crescita si è avuta sia nel segmento a breve che in quello a medio lungo termine: se i mutui hanno presentato un trend positivo pari a +23,21% è risultata ancora più sostenuta la crescita degli impieghi a breve termine - costituiti da conti correnti e altre operazioni - pari a +37,24%.

Le attività cedute e non cancellate fanno riferimento a crediti leasing ceduti attraverso due operazioni di cartolarizzazione che hanno avuto luogo nel 2000 e nel 2002 - rispettivamente per 150 milioni e 200 milioni euro. La contrazione di tale voce è spiegabile con la cessazione delle cessioni "revolving" per la prima operazione che ha iniziato la fase di ammortamento.

Le attività deteriorate - ovvero i crediti che presentano evidenze che non fanno ritenere recuperabile il loro valore - mostrano una variazione significativa, riconducibile allo sviluppo dimensionale e ad una particolare prudenza nell'appostazione delle partite a incaglio e a sofferenza.

Impieghi economici

Ripartizione per forma tecniche	31.12.2006	31.12.2005	Variazione Assoluta	Variazione %
1. Conti correnti	347.839	282.046	+65.793	+23,33
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	514.630	417.669	+96.961	+23,21
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.756	1.486	+270	+18,17
5. Locazione finanziaria	1.828.065	1.597.724	230.341	+14,42
6. Factoring				
7. Altre operazioni	220.436	132.026	+88.410	+66,96
8. Titoli di debito				
9. Attività deteriorate	152.301	125.593	+26.708	+21,27
10. Attività cedute e non cancellate	274.048	287.612	-13.564	-4,72
Totale	3.339.075	2.844.156	+494.919	+17,40
Rettifiche di valore	30.884	21.780	+9.104	+41,80
Impieghi lordi	3.369.959	2.865.936	+504.023	+17,59

L'andamento della nuova produzione leasing dell'Istituto ha segnato una crescita rispetto all'anno precedente sul valore dello stipulato (+3,71%) mentre è stata registrata una riduzione del numero di contratti (-10,64%).

Valori in milioni di euro

Valore nuova produzione leasing	12.2005		12.2006	
	n° ctr	Valore	n° ctr	Valore
Targato	3.686	126.606	3.400	126.713
Strumentale	1.173	76.820	1.215	82.227
Aeronavale	353	8.503	33	8.476
Immobiliare	562	316.124	501	317.021
Immobiliare in costruzione	176	198.884	168	219.503
Totale	5.950	726.937	5.317	753.940

Il sistema ha registrato un andamento più vivace rispetto al nostro Istituto: +2,54% sul numero dei contratti, + 8,71% sul valore dello stipulato.

Bisogna però ricordare che l'Istituto vede il suo segmento di forza nel comparto immobiliare la cui performance è stata condizionata dalla nuova disciplina Visco-Bersani, soprattutto per le iniziali incertezze sulla detraibilità dell'IVA.

Attività detenute per la negoziazione

Sono inclusi in questa voce sia i valori positivi di dei titoli di proprietà che quelli positivi/negativi dei derivati di trading.

Valori in milioni di euro

Attività' detenute per la negoziazione	Valore di Bilancio	
	31.12.2006	31.12.2005
A. Attività per cassa	11,76	18,55
Titoli di debito	6,59	13,87
Titoli di capitale		
Quote o.i.c.r.		
Finanziamenti		
Attività deteriorate		
Attività cedute non cancellate	5,17	4,68
B. Strumenti derivati	7,07	5,61
Banche	2,38	5,40
Altri emittenti	4,69	0,21
Totale	18,83	24,16

La variazione negativa è principalmente riconducibile alla riduzione dei titoli di debito. Si tratta principalmente di titoli emessi da enti pubblici o banche che – per la bassa volatilità del prezzo e per lo standing dell'emittente – vengono impiegati per operazioni di pronti contro termine con la clientela. La contrazione è spiegabile con il calo dei pronti contro termine collocati presso la clientela che sono stati sostituiti da asset swap, ovvero da operazioni di pronti contro termine in valuta.

Partecipazioni in imprese del gruppo

Nel corso dell'anno (settembre 2006), in un'ottica di ristrutturazione organizzativa dell'attività e delle società che appartengono al gruppo, è stata rilevata la partecipazione totalitaria della Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.L. specializzata nella compravendita di beni immobiliari (precedentemente posseduta al 100% dalla Hypo Consultants Holding GmbH).

Valori in milioni di euro

Partecipazioni	Valore di Bilancio			
	31.12.2006		31.12.2005	
	Importo	%	Importo	%
Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l	0,82	100	0,82	100
Hypo Consultants	2,61			
Totale	3,43	100	0,82	100

Altre partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Rapporti interscambiati con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre società che vi sono soggette

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette sono riportate nella sezione H della Nota Integrativa "Operazioni con parti Correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti scambiati.

Raccolta diretta ed indiretta

La massa fiduciaria ha superato 3.979,62 milioni di euro. Analizzando i singoli comparti si ha:

- Raccolta interbancaria

Alla fine del 2006 la provvista interbancaria è risultata pari a 1.960,63 milioni di euro con un incremento pari al 6,38% rispetto all'esercizio precedente. Detto aggregato si riferisce prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio-lungo termine dalla Controllante.

Il ricorso ad altre controparti finanziatrici rappresenta circa il 9% del saldo complessivo. La gestione della raccolta interbancaria è stata improntata a mantenere un livello di correlazione con gli impieghi dell'Istituto, sia in termini di scadenze che di valute.

- Raccolta da clientela

La raccolta totale da clientela è risultata pari a 2.018,99 milioni di euro con una crescita pari a +25,06% sulla fine dell'anno precedente.

Raccolta da clientela	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Variazione
Ripartizione per forme tecniche			Assoluta	%
1. C/Correnti e Depositi Liberi	444,26	327,79	+116,47	+35,53
2. Depositi Vincolati	0,21	0,00	+0,21	+100,00
3. Fondi di terzi in amministrazione	0	0	0	0
4. Finanziamenti	20,1		+20,1	+100,00
4.1 Locazione Finanziaria				
4.2 Altri				
5. Debiti per impegno di Strumenti Patrimoniali propri				
6. Passività a fronte di attività cedute e cancellate dal Bilancio	279,21	292,42	-13,23	-4,52
6.1 di cui Pronti Contro termine	5,16	4,80	+0,36	+7,50
6.2. di cui Altre	274,05	287,61	-13,56	-4,72
7. Altri Debiti	1,73	1,41	+0,33	+22,66
a. Totale debiti verso la clientela	745,52	621,61	123,91	+19,93
1. Obbligazioni	625,74	418,28	+207,46	+49,60
5. Altri Titoli	1,75	2,09	-0,34	-16,27
b. Titoli in circolazione	627,49	420,37	+207,12	+49,27
c. Passività finanziarie valutate al Fair value	48,50	48,20	+0,30	+0,62
d. Totale Raccolta Diretta (a+b+c)	1.421,41	1.090,18	+311,23	+30,38
e. Totale raccolta Indiretta	597,58	524,30	+73,28	+13,98
Totale Raccolta	2.018,99	1.614,48	+404,51	+25,06

Quanto alla raccolta diretta, le voci riportate nella tabella si riferiscono ai debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (voci 20, 30 e 50 del bilancio).

La composizione della raccolta diretta dell'Istituto si è polarizzata in:

- Conti correnti e depositi Liberi (pari al 31,25% del totale raccolta diretta) per 444,26 milioni di euro (+35,53% rispetto all'esercizio precedente).
- Obbligazioni (pari al 44,02% del totale) per 625 milioni di euro (+49,60% rispetto all'esercizio precedente). La crescita è dovuta anche al collocamento dei titoli sui mercati istituzionali (circa 168 milioni di euro di nuove emissioni) che si è aggiunto al tradizionale piazzamento sul mercato retail. Tali emissioni sono spiegabili con l'opportunità di sfruttare le favorevoli condizioni di mercato riscontrate nel collocamento e soprattutto il buon gradimento del marchio Hypo sui mercati finanziari. Quanto alle condizioni economiche relative al pricing sono state decise in sintonia con le indicazioni fornite dalla tesoreria.
- Passività a fronte di attività cedute e cancellate dal bilancio (pari al 19,64%). La voce è composta da pronti contro termine per 5,16 miliardi di euro e da titoli Asset Backed per 274,04 milioni di euro. Tali titoli sono riferibili alle due operazioni di cartolarizzazione. La variazione negativa è dovuta al fatto che – relativamente alla prima operazione di cartolarizzazione – è iniziato il periodo di ammortizing.

Si specifica che la voce finanziamenti si riferisce a debiti verso fornitori leasing per fatture da ricevere. Un'analisi più dettagliata dei saldi contabili relativi ai depositi da clientela ordinaria (C/C+DR+CD) conferma che il 25% dei rapporti presenta una giacenza inferiore a 50 mila euro.

Tale fenomeno è sicuramente dovuto alle forme di raccolta, quali i conti correnti a spese zero, che tendono a privilegiare la componente "servizio" piuttosto che quella "interesse" e che presentano giacenze poco elevate. Analizzando la composizione dei depositi da clientela per settori economici si evince come la raccolta sia ripartita tra Famiglie Consumatrici (33,94%), Imprese Produttrici (35,38%), Enti produttori di servizi economici (4,05%) e Sistema bancario (19,34%).

- Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è risultata pari a 597 milioni di euro, registrando una crescita pari a + 13,98% rispetto alla fine dell'anno precedente. L'andamento positivo è stato determinato sia dall'allargamento delle reti distributive – soprattutto per ciò che riguarda i promotori finanziari - che da una maggiore attenzione nel collocamento del prodotto gestito grazie anche alla realizzazione di nuovi prodotti che hanno incontrato il gradimento della clientela – in particolare nel comparto della gestione patrimoniale in fondi.

Raccolta indiretta	Valori in milioni di euro			
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione Assoluta	Variazione %
CCT e BPT	53,10	49,47	+3,63	+7,33
Obbligazioni	96,86	104,70	-7,84	-7,49
Titoli diversi	69,49	62,68	+6,81	+10,87
Fondi comuni e sicav	341,8	274,11	+67,73	+24,71
Polizze	36,28	33,34	+2,94	+8,82
Totale	597,58	524,30	+73,28	+13,98
di cui patrimonio gestito	402,70	339,70	+63,00	+18,55

Si segnala la dinamica positiva della componente Risparmio gestito (+18,55%) e della raccolta netta di Fondi Comuni e Sicav (+24,71%).

Quanto alle polizze, l'Istituto ha commercializzato le polizze assicurative delle società Grazer Wechselseitige Versicherung A.G. di Graz (con premi pari a 16,54 milioni di euro) e della società lussemburghese Skandia con sede a Milano – con premi pari a 19,74 milioni di euro.

Il peso della raccolta gestita sul totale della raccolta indiretta rappresenta circa il 67% del totale.

Risultato di gestione

Conto economico

Di seguito vengono commentati i risultati economici realizzati nell'esercizio 2006 utilizzando quale comparazione i dati dell'esercizio 2005 elaborati secondo l'ex D.Legs 87/92, riconciliati ai sensi delle disposizioni previste dal principio IFRS numero 1.

Valori in milioni di euro

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi	+174,03	+127,89	+46,14	+36,08
Interessi passivi e oneri bancari	-90,11	-57,54	+32,57	+56,60
1. Margine d'interesse	+83,92	+70,35	+13,57	+19,29
Commissioni nette	+5,47	+4,66	+0,81	+17,38
2. Margine d'intermediazione	89,31	+77,45	+11,86	+15,31
Rettifiche di valore	-14,93	-11,47	+3,46	+30,17
3. Risultato netto della gestione finanziaria	+74,38	+65,98	+8,40	+12,73
Spese per il personale	-24,26	-21,09	+3,17	+15,03
Altre spese amministrative	-27,95	-22,96	+4,99	+21,73
Totale costi di gestione	-52,21	-44,05	+8,16	+18,52
Accantonamenti netti a fondi rischi & oneri	-0,17	-0,16	+0,01	+6,25
Rettifiche/riprese su beni mat. e imm.	-3,23	-2,82	+0,40	+14,18
Altri oneri/proventi di gestione	+8,87	+9,80	-0,93	-9,49
4. Costi operativi	-46,74	-37,24	+9,50	+25,51
Utile da cessione di investimenti	+11,24	+6,75	+4,49	+66,52
5. Utile dalla operatività corrente	+38,88	35,49	+3,39	+9,55
Imposte sul reddito	-17,04	-15,41	+1,63	+10,58
Risultato di esercizio	+21,84	20,08	+1,76	+8,76

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è passato da 70,35 milioni di euro a 83,92 milioni di euro, segnando una crescita pari a +19,29%. Tale risultato va ascritto sia all'espansione dei volumi degli impieghi che ad una politica dei tassi volta a garantire l'economicità delle singole operazioni e risulta particolarmente apprezzabile se si tiene in considerazione la forte pressione al ribasso sugli spread esercitata dalla concorrenza, soprattutto nel comparto del credito commerciale.

Le commissioni nette si sono attestate a +5,47 milioni, registrando un incremento del 17,38%. L'evoluzione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla dinamica delle commissioni attive (+24,69%) ed in particolare delle commissioni legate all'attività in titoli e alla concessione di finanziamenti. Le commissioni passive hanno segnato una crescita pari al 30,67%. Tali commissioni sono principalmente riconducibili all'attività di offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi realizzata tramite la rete dei Promotori Finanziari.

I risultati derivanti dall'attività di negoziazione nonché dalla cessione e/o dal riacquisto di attività e passività finanziarie hanno avuto – diversamente dal precedente esercizio – un'influenza poco significativa sul margine di intermediazione che si attesta a 89,31 milioni di euro con una variazione pari a +15,31% sul precedente esercizio.

Al risultato netto della gestione finanziaria pari a 74,38 milioni di euro (+12,73%) si giunge dopo l'iscrizione di rettifiche di valore su crediti per 14,93 milioni di euro. La variazione di tale posta (+30,17%) è spiegabile con lo sviluppo dimensionale e con una prudente gestione volta a stabilizzare il rapporto tra rettifiche di valore e crediti deteriorati.

I costi operativi sono cresciuti di +25,51%. In dettaglio:

- il costo del personale è cresciuto di +15,03%. Tale aumento è stato determinato dall'assunzione di nuovo personale in larga misura destinato a rafforzare le funzioni centrali di coordinamento e le attività commerciali;
- le spese generali sono cresciute di +21,73%. L'incremento è giustificato dall'influenza delle attività di miglioramento aziendale e di rafforzamento dei sistemi di controllo, che sono continuate anche nel corso dell'esercizio concluso. Bisogna anche registrare un impatto significativo sulle spese generali dovute al trasferimento della Direzione Generale nei nuovi edifici di Tavagnacco.
- il saldo tra altri oneri e gli altri proventi, pur mantenendo un segno positivo, ha registrato una variazione negativa sul precedente esercizio (-9,49%). Tra gli altri oneri vengono appostati gli ammortamenti delle spese di miglioria su beni di terzi. Tra gli altri proventi vengono invece registrati i riaddebiti ai clienti di imposte e spese, queste ultime riferibili principalmente al comparto leasing.
- le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni tecniche subiscono un incremento pari a +14,18%; tale fenomeno è riconducibile al processo di sviluppo dimensionale avviato dall'Istituto, ai progetti di miglioramento informatico e di Business Continuity.

All'utile derivante dalle attività ordinarie – pari a 38,88 milioni di euro - si giunge dopo l'iscrizione di utili da cessione investimenti per 11,24 milioni di euro (+66,52%). In tale posta vengono registrate le plusvalenze e le minusvalenze da alienazione o rilocazione beni leasing.

Le imposte sul reddito ammontano a 17,04 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio è pari a 21,84 milioni di euro in crescita di +8,76% rispetto allo scorso esercizio. Il risultato va valutato positivamente anche in considerazione dei significativi accantonamenti per rischi su credito che sono stati prudenzialmente realizzati anche a fronte della crescente rischiosità.

L'indicatore di sintesi della redditività aziendale, espresso dal Cir (Cost Income Ratio), risulta prossimo al 50%.

Gli elementi positivi di reddito, utilizzati ai fini della determinazione del Cir, comprendono il Margine di intermediazione, gli altri proventi di gestione e le plusvalenze nette da vendita o rilocalizzazione beni leasing.

Profili di rischio aziendale

L'Istituto si presenta nei limiti per tutti i profili di rischiosità considerati da Banca d'Italia.

A dicembre 2006 il Patrimonio di Vigilanza ammontava a 311 milioni di euro e presentava un'eccedenza patrimoniale positiva dopo la copertura dei rischi di credito e di mercato: il rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e attività di rischio ponderate risultava pari a 8,57% che va considerato alla luce della forte crescita dimensionale dell'Istituto. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto a due aumenti di capitale sociale per complessivi 50 milioni di euro totalmente sottoscritti dalla Controllante, interamente versati tra gennaio e agosto 2006.

L'Istituto ha predisposto un sistema di controllo dei rischi finalizzato a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. L'Area Risk Management, in sintonia ed in collaborazione con altre aree dell'Istituto di volta in volta coinvolte, è deputata al presidio dei rischi di mercato, di credito ed operativo.

Passiamo ad analizzare i singoli profili di rischio del Vostro Istituto.

- Rischio di credito

Nel corso del 2006 i crediti deteriorati, ovvero la somma di sofferenze, incagli, partite ristrutturare e di esposizioni scadute, ammontavano a circa 152,30 milioni di euro (+21,27%). A fronte di tale dato si rileva una crescita sia delle partite incagliate (+69,58%) sia delle sofferenze lorde (+ 40,73%) ed una flessione dei crediti scaduti (-25,99%).

Da un'analisi più dettagliata delle sofferenze emerge che i tassi di crescita più significativi sono stati registrati nel comparto del leasing, ed in particolare nel segmento del leasing immobiliare: tale incremento è riconducibile ad un numero limitato di operazioni di importo elevato per le quali l'Istituto - che ha già la piena disponibilità del bene - ha già avviato trattative per il realizzo del credito con una sicura recuperabilità del piano di rientro dell'intero credito, stante la valida garanzia rappresentata dalla proprietà dell'immobile.

Si specifica che - nella classificazione dei crediti a sofferenza e nella definizione dei fondi rischi - si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal team ispettivo Banca d'Italia nel corso dell'Ispezione ordinaria conclusasi in data 21/12/2006. Bisogna inoltre considerare che tutte le posizioni a sofferenza sono state valutate analiticamente e sono state rettifiche in funzione del presunto valore di realizzo, tenuto anche conto delle garanzie collegate. Relativamente ai crediti leasing, è stato considerato il valore rinveniente dalla vendita del bene oggetto del contratto.

Quanto alla ripartizione per settore/ramo di attività economica, dalle tabelle che seguono si evince che i settori più a rischio sono collegati ai comparti produttivo ed artigiano, che sono anche quelli in cui è più forte il peso dell'attività creditizia dell'Istituto.

Valori in milioni di euro

Sofferenze articolazione per settore di attività economica	2006		2005	
	Importo	Composizione%	Importo	Composizione%
Imprese produttrici	50,37	62,80%	33,96	62,80%
Fam. consumatrici	3,27	4,08%	2,62	4,08%
Artigiani	21,06	26,26%	15,42	26,26%
Fam. produttrici	5,49	6,85%	4,95	6,85%
Non classificabili	0,01	0,01%	0,04	0,01%
Totale	80,20	100,00%	56,99	100,00%

È opportuno ricordare che la crescita delle sofferenze si è accompagnata ad un forte sviluppo dimensionale: la rischiosità complessiva del portafoglio crediti dell'Istituto è rimasta sotto controllo mentre sono migliorati gli indici di copertura delle partite a rischio.

Il rapporto tra le partite deteriorate e il totale degli impieghi, al lordo delle rettifiche di valore, è passata dal 4,82% del 2005 a 5,04% del 2006. Il rapporto sofferenze / impieghi, sempre al lordo delle rettifiche, si è attestato a 2,38% rispetto a 1,99% nel 2005 contro 4,4% registrato dal sistema.

Le rettifiche di valore complessive ammontano a 30,8 milioni di euro (+41,80% sull'esercizio precedente); 17,49 milioni di euro sono rettifiche specifiche - si riferiscono cioè alla copertura delle attività deteriorate - la restante parte è invece riferibile al portafoglio in bonis.

Relativamente agli indici di copertura si segnala:

- Le rettifiche di valore rappresentano a fine esercizio il 18,19% dei crediti deteriorati (15,76% nel 2005);
- il rapporto tra rettifiche e sofferenze rimane stabile intorno al 38%;
- le rettifiche di valore su crediti in bonis risultano pari a 0,42%, contro 0,33% del precedente esercizio.

Analizzando il portafoglio crediti si può evincere come lo sviluppo sia avvenuto mantenendo un adeguato frazionamento:

- il 39,58% degli impieghi economici - comprensivi delle operazioni di leasing - è rappresentato da crediti il cui importo non supera i 500.000 euro di utilizzo.

Valori in milioni di euro

Impieghi a clientela per scaglioni di importo comprensivo dei crediti leasing	2006	2005
Fino a 0,02 milioni di euro	2,09%	2,32%
Da 0,02 a 0,03 milioni di euro	1,37%	1,50%
Da 0,03 a 0,04 milioni di euro	1,22%	1,20%
Da 0,04 a 0,06 milioni di euro	2,35%	2,24%
Da 0,06 a 0,13 milioni di euro	7,33%	7,11%
Da 0,13 a 0,26 milioni di euro	10,75%	9,61%
Da 0,26 a 0,52 milioni di euro	14,47%	12,73%
Da 0,52 a 2,58 milioni di euro	40,66%	41,02%
Da 2,58 a 5,16 milioni di euro	12,19%	12,17%
Oltre 5,16 milioni di euro	7,57%	10,10%
Totale	100,00%	100,00%

- i primi 10 clienti rappresentano il 2,88% del portafoglio totale

Frazionamenti Impieghi	2006	2005
Primi 10 Clienti	2,88%	3,11%
Primi 20 Clienti	4,84%	5,40%
Primi 30 Clienti	6,96%	7,53%
Primi 50 Clienti	9,78%	10,18%
Primi 60 Clienti	10,85%	11,53%

La politica degli impieghi rimane tesa a mantenere l'Istituto quale interlocutore di imprese di medie - piccole dimensioni, operanti nel tessuto imprenditoriale dell'Italia del Nord.

Articolazione degli impieghi per settore attività economica % impieghi totali	2006	2005
Famiglie consumatrici	6,28%	7,43%
Famiglie produttrici	3,37%	3,24%
Artigiani	24,61%	24,56%
Imprese finanziarie ed assicurative	1,02%	0,90%
Imprese produttrici	64,16%	63,30%
Imprese non finanziarie	0,41%	0,48%
Pubblica amministrazione	0,02%	0,01%
Altri	0,12%	0,08%
Totale	100,00%	100,00%

Quanto ai settori di attività economica, l'Istituto si caratterizza per un largo peso delle imprese produttrici ed uno scarso peso delle famiglie consumatrici. Tale dato si spiega con la forte preponderanza del comparto del leasing, che vede il suo bacino di utenza soprattutto nell'ambito delle imprese produttrici ed artigiane.

Una più approfondita analisi del comparto produttivo - attraverso l'esame degli impieghi del settore "Società non Finanziarie" suddivisi per grandi rami di attività economica - conferma la presenza del Vostro Istituto soprattutto nei settori della lavorazione dei metalli e della costruzione di macchine, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'edilizia, della lavorazione del legno e della carta, dei trasporti e della logistica. Minore la presenza nel settore dei servizi.

Articolazione degli impieghi per ramo di attività economica % impieghi totali	2006	2005
Famiglie private	6,92%	8,33%
Agricoltura e silvicoltura	0,44%	0,47%
Lavorazione chimica petrolifera e plastica	2,36%	2,47%
Lavorazione metalli e costruzione macchine	11,74%	12,11%
Energia	0,05%	0,07%
Tessile ed abbigliamento	2,98%	3,04%
Altri rami	5,14%	5,98%
Tecnologia/edp	2,21%	2,77%
Automobile	1,92%	2,07%
Edilizia	12,64%	12,32%
Alimentare e genere voluttuario	1,20%	1,15%
Lavorazione di legno e carta	5,98%	6,86%
Amministrazione pubblica	0,52%	0,32%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	11,65%	11,33%
Turismo	1,90%	1,56%
Servizi	2,88%	2,84%
Trasporto e logistica	4,18%	4,15%
Altri servizi finanziari	24,56%	21,26%
Professionisti	0,38%	0,42%
Estero	0,36%	0,48%
Totale	100,00%	100,00%

L'Istituto non risulta soggetto al rischio paese: i crediti in pool erogati nei confronti di paesi appartenenti alla categoria OCSE B risultano infatti interamente coperti da garanzia da parte della Controllante.

- Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi di mercato, al 31/12/2006 l'assorbimento di Patrimonio a titolo di rischio cambio è risultato pari a euro 618 mila. Il portafoglio non immobilizzato ha invece comportato un assorbimento pari a 498 mila di euro.

- Rischio di liquidità

Le regole sulla trasformazione delle scadenze evidenziano un'adeguata copertura del rischio di liquidità che viene costantemente adeguato attraverso la rinegoziazione periodica delle scadenze con la Controllante, che fornisce circa il 90% della provvista interbancaria e il 45% della raccolta totale.

- Rischio di tasso

L'esposizione al rischio tasso di interesse risulta sotto i valori medi del sistema. Attualmente è in corso di definizione - con la partnership di Cedacri ed in sintonia con le indicazioni della Controllante - il progetto ALM. Tale sistema consentirà di stimare con frequenza mensile la variazione del margine di interesse a seguito di shock della curva dei tassi.

- Rischio operativo

Quanto al rischio operativo, ovvero il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni o a seguito di eventi esterni è stato avviato un gruppo di lavoro che opera in sintonia con le indicazioni strategiche della Controllante. È stata anche acquisita da Cedacri una procedura di "Loss data Collection" attualmente in fase di sviluppo ed implementazione.

- Utilizzo di Strumenti Finanziari

Relativamente all'utilizzo di strumenti finanziari si specifica che dette operazioni hanno un impatto poco significativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

Il ricorso a tali operazioni si riferisce principalmente all'emissione di prestiti obbligazionari con l'obiettivo di coprire il rischio tasso ed il rischio prezzo (nel caso di obbligazioni strutturate, ovvero collegate a particolari indici) nell'ottica della stabilizzazione del pay off nei confronti della clientela.

Quanto ai derivati di negoziazione sono riconducibili a due operazioni di basis swaps di segno opposto, che non hanno quindi effetti sul conto economico.

Relativamente all'esposizione dell'Istituto, ed alle politiche di copertura ai seguenti rischi:

- Rischio Prezzo: è coperto attraverso la stipula delle operazioni in derivati.
- Rischio di credito: viene limitato attraverso un'attenta valutazione delle controparti anche in sintonia con le indicazioni della controllante.
- Rischio di tasso e di liquidità: viene monitorato attraverso le procedure ALM attualmente in corso di perfezionamento.

Si vedano a tale proposito le brevi note descrittive esposte nei punti precedenti ed i commenti riportati nella sezione E della Nota Integrativa.

Sistema di gestione, misurazione e controllo dei rischi

Con riferimento alla revisione interna, l'Area Internal Auditing è responsabile di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi dell'Istituto, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. In ottemperanza alle richieste dell'Organo di Vigilanza ed alle indicazioni del Comitato di Basilea, la metodologia di analisi adottata è basata sul concetto di "audit per procedura organizzativa e per processo"; l'obiettivo prioritario è cioè quello di giungere alla formulazione di un giudizio sintetico che possa esprimere in modo più obiettivo possibile il grado di maturità del sistema. Tale analisi è realizzata in termini dinamici, ovvero valutando il sistema nel contesto dei mutamenti che – tempo per tempo – intervengono nel contesto organizzativo, procedurale e normativo. La valutazione si avvale del così detto sistema COBIT - Control Objectives for information and related Technology - utilizzato anche dall'ABI. Il documento di autodiagnosi nella sua formulazione iniziale, le successive revisioni ed il piano degli interventi effettuati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione. Gli accertamenti svolti in attuazione di tale piano sono stati portati a conoscenza degli Organi Societari di Amministrazione e di Controllo. I punti di debolezza sono stati sistematicamente segnalati alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento.

Nel corso dell'anno si è conclusa l'attività del gruppo di lavoro che aveva in carico la realizzazione del Piano di Continuità Operativa: dopo un'attenta analisi, è stata effettuata la scelta della soluzione tecnico-informatica necessaria a garantire la continuità dei processi critici.

Si segnala che, in ottemperanza al dettato del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. n. 196/2003), la Banca provvede alla tenuta del "Documento programmatico sulla sicurezza". L'aggiornamento dello stesso ha luogo periodicamente nel rispetto dei termini di legge a cura dell'Area Internal Auditing.

Politiche commerciali

I punti qualificanti della politica commerciale hanno riguardato:

- l'apertura delle succursali di Rovigo, Gallarate e Modena;
- la razionalizzazione della rete dei Promotori finanziari con l'obiettivo di coprire anche alcune zone del centro Italia;
- il rafforzamento delle collaborazioni con gli agenti leasing;
- l'offerta alla clientela di prodotti ad alto valore aggiunto quali il leasing abitativo e le nuove tipologie di risparmio gestito (gpf plus) ed in generale la predisposizione di tipologie di prodotti (soprattutto finanziamenti) che mettano in grado le aziende di meglio operare nelle varie fasi del ciclo produttivo (finanziamento ferie, finanziamento tredicesime, scorte);
- l'attività di consulenza alle imprese italiane ed estere che intendano sfruttare le opportunità aperte dall'allargamento dell'Unione Europea e vogliano operare sui mercati austriaci, croati, sloveni, bosniaci e serbi.

Si precisa che le politiche di espansione sono sempre state monitorate da appositi strumenti di misurazione dei risultati, finalizzati ad accelerare il raggiungimento del break even da parte dei nuovi canali / punti vendita ed a verificare il conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di formulazione del budget.

Struttura organizzativa e Risorse umane

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli interventi del Consiglio di Amministrazione finalizzati alla razionalizzazione della struttura organizzativa, anche a seguito delle linee e dei principi guida sanciti da Basilea 2.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2006 è stato nominato un ulteriore Vice Direttore Generale, con il compito di presidiare le attività dell'Area Contabilità e Bilancio e dell'Area Supporto Organizzativo e di garantire la conclusione del progetto di adeguamento delle procedure e dell'assetto organizzativo ai principi IAS e Basilea II.

Nel corso dell'anno si è anche provveduto alla modifica della struttura dell'Area Affari Generali che è costituita da due reparti:

- Reparto Progetto Speciali
- Reparto Fiscale

Di particolare importanza il Reparto Progetti Speciali il quale, su incarico della Direzione Generale, analizza ed avvia specifici progetti, trasversali rispetto all'organizzazione della banca.

Il Reparto fiscale è garante dell'adempimento di tutti gli obblighi fiscali dell'Istituto e delle Sue controllate.

Nell'ottica di una migliore funzionalità, anche l'Area Market Support ha subito una razionalizzazione.

In particolare si è assistito alla:

- soppressione dell'ufficio riscatti, le cui funzioni sono confluite nel neo costituito ufficio back office (per il leasing targato e strumentale) e nell'ufficio compravendite (per il leasing immobiliare);
- creazione dell'ufficio gestione clienti.

Quanto all'Area Supporto Organizzativo, sono intervenute delle modifiche volte ad una maggiore specializzazione degli ambiti di competenza. In particolare è stata realizzata:

- la suddivisione del Reparto Organizzazione in uffici che, a tendere, copriranno da un punto di vista organizzativo tutte le procedure dell'Istituto;
- la creazione di un unico reparto IT, che coordina sia l'attività di programmazione che quella di gestione delle infrastrutture tecnologiche dell'Istituto, sia per ciò che riguarda il comparto banca che leasing;
- il posizionamento di alcune risorse in staff al Capo Area, allo scopo di favorire le attività di coordinamento e di comunicazione con i fornitori di servizi informatici con i quali sono stati stipulati contratti di outsourcing e con la Controllante.

L'Istituto ha visto crescere anche nel trascorso esercizio il numero dei collaboratori: al 31 dicembre 2006 l'organico era costituito da 437 dipendenti, con un aumento di 49 unità rispetto al 31 dicembre 2004. Il personale maschile è rappresentato da 262 unità mentre quello femminile consta di 175 unità, pari rispettivamente al 59,95% e al 40,05% del personale complessivo.

Nel corso del 2006 è continuata la formazione del personale dipendente anche attraverso un programma di incontri con trainer interni ed esterni, specialmente rivolti ai dipendenti più giovani, ai quali è garantita una formazione approfondita ed orientata alla pratica.

Responsabilità Sociale d'Impresa

Nel 2006 è continuato il progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa avviato nel 2005.

Il primo Bilancio Sociale di Hypo – riferibile allo scorso esercizio - è stato premiato quale finalista al Premio Oscar di Bilancio, Organizzato dalla Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiane) sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, nella categoria piccole e medie imprese bancarie e finanziarie.

Il bilancio sociale 2005 è stato anche sottoposto ad una giuria multi-stakeholder presieduta da una giornalista indipendente. La valutazione sull'attività messa in atto dall'Istituto è stata sostanzialmente positiva. Sono anche emerse delle indicazioni di possibili miglioramenti che sono attualmente in fase di studio per la successiva attuazione.

Nel corso dell'esercizio la responsabilità sociale si è concretamente realizzata definendo delle iniziative di comune interesse con gli "Stakeholders". Tali iniziative si sono sostanziate sia in finanziamenti alla comunità medico-scientifica che in scelte operative mirate e responsabili, volte cioè ad assecondare le aspettative del cliente e della collettività.

Altre informazioni

Nel corso del 2006 è stato ultimato il progetto di edificazione della nuova sede avviato nel corso del precedente esercizio nel comune di Tavagnacco con un investimento complessivo previsto pari ad oltre 30 milioni di euro.

Nel corso del mese di agosto è stato dato seguito al trasferimento della Direzione Generale nei nuovi stabili.

In data 16/10/2006 ha avuto inizio un'attività ispettiva ordinaria generale della Banca D'Italia presso l'Istituto che si è conclusa in data 21/12/2006. Il confronto con il team ispettivo sulle risultanze di tale attività di controllo – che ha rappresentato un valido confronto per la soluzione di tematiche che troveranno compiuto adempimento nei prossimi trimestri – ha messo in luce una valutazione di complessivo equilibrio dell'assetto organizzativo e gestionale con margini di miglioramento dell'Area Crediti e del monitoraggio.

Nel corso del 2006 l'Istituto è stato anche oggetto di una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Trieste, che ha riguardato gli anni di imposta 2003, 2004, 2005 e 2006 ai fini delle imposte dirette e ai fini IVA - per un peculiare aspetto riguardante il trattamento tributario applicabile agli acquisti di Beni e Servizi utilizzati in modo promiscuo. Ad oggi l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Udine – non ha ancora emesso alcun avviso di accertamento.

In merito al contenuto del processo di constatazione si ritiene che l'impostazione seguita dall'Istituto possa ritenersi corretta e che – conseguentemente – il rilievo evidenziato in via dubitativa dal nucleo della Guardia di Finanza – potrà non generare debiti d'imposta. Peraltro l'ammontare delle passività fiscali indicate nello stato patrimoniale tiene comunque conto di possibili potenziali oneri futuri omnicomprendivi che potrebbero derivare da tematiche fiscali genericamente intese, comprese quelle oggetto della verifica in parola.

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo il Vostro Istituto non ha sostenuto oneri di tale fattispecie e pertanto non sussiste patrimonializzazione a tale titolo. Questo discende soprattutto dal fatto che gli sviluppi del software vengono effettuati direttamente dalle società fornitrici con le quali esistono accordi di outsourcing.

Rapporto con impresa Controllata

Si riferiscono ai rapporti con Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. e Hypo Consultants S.r.l..

Rapporti con impresa Controllante

Nel corso del 2006 il rapporto con la Controllante, Hypo Alpe-Adria-Bank International AG con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1, sono sempre stati improntati alla più stretta collaborazione. Nei rapporti con la Controllante particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di Contabilità, Area Finanza e Gestioni, Risorse Umane, Risk Management, Controllo di Gestione, Internal Auditing. Per quanto riguarda le linee di finanziamento con la Controllante, è stata posta attenzione alla correlazione con le scadenze degli impieghi. Tutte le operazioni poste in essere sono state regolate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio hanno avuto luogo due operazioni di aumento di capitale sociale – interamente sottoscritti dalla Controllante - per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro, interamente versati tra gennaio e agosto 2006.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del prossimo Consiglio di Amministrazione - che si terrà in data 28/02/2007 - sarà notificato il Verbale ispettivo riferito alla verifica ordinaria generale effettuata dalla Banca d'Italia, di cui si è scritto nei paragrafi precedenti.

Nella prospettiva di un continuo miglioramento dell'assetto organizzativo e gestionale, gli eventuali rilievi dell'Organo di Vigilanza saranno oggetto di attenta analisi e di osservazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei conseguenti interventi.

Si ritiene comunque che dal Verbale Ispettivo non dovrebbero emergere provvedimenti amministrativi da parte dell' Organo di Vigilanza.

Prevedibile evoluzione della gestione

La strategia dell'Istituto continua ad essere quella di operare in un contesto di nicchia nei maggiori distretti industriali del Nord Italia sfruttando le occasioni di business che si concretizzano sulle diverse piazze.

Nel 2007 dovrebbe proseguire la crescita dei settori banca e leasing con l'obiettivo di rafforzare la quota di mercato del segmento banca e di mantenere le posizioni nel segmento del leasing.

Quanto al comparto bancario, l'obiettivo di rafforzamento delle quote di mercato sarà realizzato grazie all'apertura di nuovi punti vendita secondo il piano già approvato dall'Organo di Vigilanza e attraverso il rafforzamento della rete dei Promotori finanziari - che sarà razionalizzata ed ampliata.

Per quanto riguarda il leasing, nell'ottica dell'ulteriore ottimizzazione del portafoglio, verrà perseguito l'obiettivo di un mix equilibrato tra i singoli segmenti ovvero di un consolidamento del segmento immobiliare ed una spinta del segmento strumentale.

La presenza sul territorio verrà rafforzata grazie alla collaborazione con nuove agenzie Leasing soprattutto nelle zone ove la Hypo non è presente (quali Emilia Romagna, Liguria, Toscana).

Le previsioni per il 2007 sono dunque di mantenere il tasso di sviluppo della raccolta e degli impieghi previsti nel budget, assicurando i livelli di redditività e di efficienza dei precedenti esercizi.

Le strategie finanziarie continueranno nella direzione di una diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto alle linee di credito concesse dalla Casa Madre attraverso la raccolta diretta delle succursali, il collocamento su mercati istituzionali di prestiti istituzionali, e l'approntamento di eventuali operazioni di cartolarizzazione dei crediti in bonis.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione degli utili

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) al 31/12/2006, nonché la relazione sulla gestione ed a destinare l'utile di esercizio, pari a euro 21.842.455 milioni di euro così come segue:

a Riserva legale	1.092.397
a Riserva Straordinaria	0
a titolo di dividendo	20.750.058

in ragione di 0,09967 per azione.

Rivolgiamo inoltre un vivo apprezzamento ed un ringraziamento a tutto il personale per l'impegno profuso e la preziosa collaborazione data nella realizzazione dei risultati.

Vi segnaliamo infine che con l'Assemblea di approvazione del Bilancio viene a scadere, in seguito a dimissioni, l'incarico conferito per cooptazione a due amministratori, per cui siete anche chiamati a nuove nomine.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

KULTERER Wolfgang

Udine, li 14/02/2007

Bilancio Hypo-Alpe-Adria Bank S.p.A.

al 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta
10. Cassa e disponibilità liquide	2.121.135	2.447.583	-326.448
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.831.622	24.162.276	-5.330.654
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	30.958.721	29.424.439	1.534.282
70. Crediti verso clientela	3.339.075.733	2.844.156.092	494.919.641
80. Derivati di copertura	1.596.601	2.652.551	-1.055.950
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	-
100. Partecipazioni	3.431.613	821.106	2.610.507
110. Attività materiali	307.093.018	259.332.217	47.760.801
120. Attività immateriali	3.191.977	3.281.349	-89.372
di cui:			
- avviamento	1.113.941	1.113.941	-
130. Attività fiscali	79.229.010	110.483.272	-31.254.262
a) correnti	76.031.928	106.998.051	-30.966.123
b) anticipate	3.197.082	3.485.221	-288.139
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	-
150. Altre attività	37.249.413	38.949.877	-1.700.464
Totale dell'attivo	3.822.778.843	3.315.710.762	507.068.081

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta
10. Debiti verso banche	1.960.632.554	1.843.034.637	117.597.917
20. Debiti verso clientela	745.518.831	621.613.999	123.904.832
30. Titoli in circolazione	627.494.458	420.377.386	207.117.072
40. Passività finanziarie di negoziazione	5.196.997	5.031.152	165.845
50. Passività finanziarie valutate al fair value	48.504.132	48.200.116	304.016
60. Derivati di copertura	624.187	242.933	381.254
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	-
80. Passività fiscali	29.290.681	28.355.951	934.730
a) correnti	25.619.212	19.678.377	5.940.835
b) differite	3.671.469	8.677.574	-5.006.105
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	-
100. Altre passività	118.227.435	115.994.816	2.232.619
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.764.569	3.336.026	428.543
120. Fondi per rischi e oneri:	802.601	642.055	160.546
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	-
b) altri fondi	802.601	642.055	160.546
130. Riserve da valutazione	16.485	16.485	-
140. Azioni rimborsabili	0	0	-
150. Strumenti di capitale	0	0	-
160. Riserve	52.675.858	50.595.026	2.080.832
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0	-
180. Capitale	208.187.600	158.187.600	50.000.000
190. Azioni proprie (-)	0	0	-
200. Utile d'esercizio	21.842.455	20.082.580	1.759.875
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.822.778.843	3.315.710.762	507.068.081

Conto economico

Voci del conto economico	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	174.029.010	127.889.733	46.139.277
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-90.111.201	-57.541.825	32.569.376
30. Margine di interesse	83.917.809	70.347.908	13.569.901
40. Commissioni attive	12.901.377	10.346.795	2.554.582
50. Commissioni passive	-7.426.114	-5.683.165	1.742.949
60. Commissioni nette	5.475.263	4.663.630	811.633
70. Dividendi e proventi simili	0	0	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-239.418	2.384.716	-2.624.134
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-25.854	-86.298	-60.444
100. Utili da cessione o riacquisto di:	2.008	386.790	-
a) crediti	0	0	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	386.836	386.836
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	-
d) passività finanziarie	2.008	46	-2.054
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	178.955	-238.525	-417.480
120. Margine di intermediazione	89.308.763	77.458.221	11.850.542
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-14.933.353	-11.470.533	3.462.820
a) crediti	-14.933.353	-11.470.533	3.462.820
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	74.375.410	65.987.688	8.387.722
150. Spese amministrative:	-52.209.662	-44.051.739	8.157.923
a) spese per il personale	-24.262.303	-21.093.490	3.168.813
b) altre spese amministrative	-27.947.359	-22.958.249	4.989.110
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-173.847	-161.685	12.162
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	-2.341.863	-2.129.515	212.348
180. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	-887.616	-704.436	183.180
190. Altri oneri/proventi di gestione	8.875.619	9.804.910	-929.291
200. Costi operativi	-46.737.369	-37.242.465	9.494.904
210. Utile (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	11.242.646	6.751.404	-4.491.242
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	38.880.687	35.496.627	-3.384.060
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.038.232	-15.414.047	1.624.185
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	21.842.455	20.082.580	-1.759.875
280. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	21.842.455	20.082.580	1.759.875

Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto al 31.12.2005	Esistenze al 31.12. 2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	98.188	-	98.188	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-
Riserve:						
a) di utili	24.432	535	23.897	26.698	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:						
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
c) altre - leggi speciali di rivalutazione	16	-	16	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di esercizio	26.698	-	26.698	26.698	-	-
Patrimonio netto	149.334	535	148.799	-	-	-

Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto al 31.12.2006	Esistenze al 31.12. 2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	158.188	-	158.188	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-
Riserve:						
a) di utili	50.595	-	50.595	2.081	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:						
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
c) altre - leggi speciali di rivalutazione	16	-	16	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di esercizio	20.083	-	20.083	2.081	18.002	-
Patrimonio netto	228.882	-	228.882	-	18.002	-

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Option	Utile (Perdita) di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12. 2005
60.000	-	-	-	-	-	-	158.188
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	50.595
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	16
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	20.083
60.000	-	-	-	-	-	-	288.883

Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Option	Utile (Perdita) di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12. 2006
50.000	-	-	-	-	-	-	208.188
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	52.676
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	16
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	21.842	21.842
50.000	-	-	-	-	-	21.842	282.722

Variazione dell'esercizio

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto	31.12.2006
A. Attività operativa	
1. Gestione	57.302
- risultato d'esercizio (+/-)	21.842
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	60
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	26
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	14.933
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.229
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	174
- imposte e tasse non liquidate (+)	17.038
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	488.366
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.331
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti verso banche: a vista	1.824
- crediti verso banche: altri crediti	-291
- crediti verso clientela	494.920
- altre attività	-2.756
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	452.079
- debiti verso banche: a vista	-82.402
- debiti verso banche: altri debiti	200.000
- debiti verso clientela	123.905
- titoli in circolazione	207.117
- passività finanziarie di negoziazione	166
- passività finanziarie valutate al fair value	304
- altre passività	2.989
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	21.015

B. Attività di investimento	
1. Liquidità generata da	235.111
- vendite di partecipazioni	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- vendite di attività materiali	235.111
- vendite di attività immateriali	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0
2. Liquidità assorbita da	288.451
- acquisti di partecipazioni	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- acquisto di attività materiali	285.025
- acquisto di attività immateriali	816
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	2.610
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-53.340
C. Attività di provvista	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	50.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-18.002
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	31.998
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-327

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo 31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.448
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-327
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.121

Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Quadro normativo di riferimento

Come noto, l'introduzione dei principi contabili internazionali nell'Unione europea ha la sua origine nel regolamento (CE) n. 1606/2002, c.d. regolamento IAS.

Il regolamento (CE) n. 1606/02, d'immediata applicazione negli Stati membri, obbliga, dal 1° gennaio 2005, le società quotate UE alla redazione dei bilanci consolidati con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard).

Inoltre, gli Stati membri hanno la facoltà di prescrivere o autorizzare l'adozione degli IAS/IFRS per le società quotate, con riguardo al bilancio d'esercizio, e alle restanti società, con riguardo sia al bilancio d'esercizio sia al bilancio consolidato.

Tra i benefici attesi dall'introduzione di un unico corpo di principi contabili, che assicuri l'uniforme trasparenza e la comparabilità dei bilanci, vi è il rafforzamento della libera circolazione dei capitali tra gli Stati membri e l'accrescimento della competitività dei mercati comunitari in ambito mondiale.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo di carattere privato indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità.

L'adozione degli IAS/IFRS in Italia

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal Regolamento n. 1606/2002 ed ha delegato il Governo a adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS.

Con Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 il Governo ha dato attuazione alla delega contenuta nella "Legge Comunitaria 2003" definendo, in particolare, l'ambito soggettivo di applicazione della nuova disciplina di bilancio nonché le decorrenze degli obblighi ivi previsti.

Il medesimo decreto ha stabilito che i poteri regolamentari della Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari (D.Lgs. 87/92, art. 5, comma 1) sono esercitati, con riferimento agli intermediari vigilati nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Con provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia sono state emanate le istruzioni in materia di bilancio dell'impresa e consolidato. Contestualmente è stata istituita la nuova Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

La nuova disciplina si applica:

- per il bilancio consolidato, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005;
- per il bilancio dell'impresa, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006; prevedendo la facoltà per le banche di adottare il nuovo schema a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

Illustrazione delle principali modifiche Introdotte dagli IAS/IFRS

L'adozione dei principi IAS/IFRS non costituisce una semplice variazione di principi contabili, ma rappresenta invece un cambiamento significativo nelle regole di redazione dei bilanci.

L'applicazione dei nuovi principi cambia profondamente il complesso delle regole contabili ed in generale l'approccio alla redazione del bilancio, sempre più orientato ad una valorizzazione delle poste patrimoniali al fair value piuttosto che al costo e alla rappresentazione della sostanza piuttosto che della forma giuridica.

Secondo gli IAS/IFRS, il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra le parti consapevoli e disponibili.

L'applicazione di tale principio tende ad avvicinare sempre più il valore contabile dell'azienda al suo valore economico, al fine di garantire, nel complesso, un'informativa contabile sempre più utile agli analisti ed agli investitori e quindi orientata prevalentemente al mercato.

I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita.

A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene, il trasferimento cioè dei diritti a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta. Di conseguenza, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà.

Gli IAS/IFRS non si limitano, inoltre, all'introduzione di principi di carattere generale, ma dettano regole applicative molto analitiche che riducono in modo consistente gli spazi interpretativi e le possibili opzioni alternative di contabilizzazione al fine di rendere maggiormente comparabili i bilanci di tutte le società quotate europee.

Di seguito si evidenziano le variazioni più rilevanti rispetto ai precedenti principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni materiali - IAS 16 e 40

La principale novità relativa agli immobili riguarda lo scorporo del valore del terreno da quello del fabbricato che insiste su di esso, questa condizione non è attualmente presente nella banca.

Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al fair value, ma si è ritenuto di mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature.

Le altre immobilizzazioni materiali sono trattate in maniera analoga rispetto ai precedenti principi contabili.

Avviamento - IAS 38

Lo IAS 38 non consente di ammortizzare le attività immateriali la cui vita utile è indefinita tra le quali vanno compresi gli avviamenti. I principi contabili internazionali richiedono invece che venga verificato se tali attività immateriali abbiano subito una riduzione durevole di valore (“impairment test”).

Immobilizzazioni immateriali - IAS 38

Lo IAS 38 consente l’iscrizione nell’ambito dell’attivo patrimoniale dei costi sostenuti per l’acquisto o la generazione di attività immateriali solo se esse sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. Qualora un’attività immateriale non soddisfi tali requisiti e più in generale tutti quelli più specificatamente descritti dallo IAS 38, la spesa sostenuta per acquisire o generare l’attività immateriale in esame deve essere addebitata al conto economico dell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Trattamento di fine rapporto - IAS 19

In base al nuovo principio, l’accantonamento dell’onere per il trattamento di fine rapporto deve essere calcolato tenendo conto della stima effettuata sulla base di un’apposita metodologia attuariale, proiettata nel futuro per determinare l’ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà fino alla data di pagamento.

Fondi per rischi ed oneri - IAS 37

Lo IAS 37 stabilisce che i fondi per rischi ed oneri possono essere stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, conseguente ad eventi passati, che determinerà con tutta probabilità una fuoriuscita di risorse economiche d’importo stimabile.

Quando l’orizzonte di pagamento dell’obbligazione è un aspetto rilevante e l’effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo, il costo stimato è oggetto di attualizzazione.

Strumenti finanziari e Crediti verso la clientela - IAS 32 e 39

La novità principale introdotta dagli IAS 32 e 39 è rappresentata dalla classificazione degli strumenti finanziari in base alla finalità per la quale sono detenuti dall’impresa e non più in funzione della loro natura. Le attività finanziarie vengono suddivise in quattro categorie:

- Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti al conto economico (Fair value through profit or loss FVTPL): questa categoria è destinata ad accogliere sia le attività finanziarie detenute a fini di negoziazione (HFT) sia le attività finanziarie che la banca sceglie di valutare al fair value (FVO), laddove ne ricorrevano i presupposti previsti dal Principio.

- Investimenti posseduti sino alla scadenza (Held to maturity HTM): sono strumenti finanziari che l'azienda ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, metodologia basata sul calcolo del tasso d'interesse effettivo che comprende, oltre al tasso nominale, tutte le componenti accessorie sia di costo che di ricavo.
- Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables L&R): la categoria comprende le attività finanziarie, non quotate e caratterizzate da flussi di cassa determinati o determinabili, valutati al costo ammortizzato.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for sale AFS): si tratta di una categoria residuale rispetto alle precedenti, che accoglie tutte le attività finanziarie non classificate nelle precedenti categorie; tali attività sono valutate al fair value con imputazione degli effetti in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Debiti verso la clientela – IAS 32 e 39

Tali debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, rettificato dei costi e dei ricavi accessori. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato, risultando il fattore temporale trascurabile.

Titoli in circolazione – IAS 32 e 39

Il riacquisto di titoli obbligazionari, diversamente dai precedenti principi va portato direttamente a riduzione del debito iscritto nel passivo. Le eventuali differenze tra prezzo di riacquisto e di emissione sono da imputare, a regime, in un'apposita voce di conto economico. L'eventuale cessione successiva degli stessi titoli è considerata alla stregua di una nuova emissione.

Contratti derivati – IAS 39

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle nuove regole, devono necessariamente essere rilevati in bilancio valutati al fair value indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. Le regole d'individuazione e contabilizzazione delle coperture (Hedge Accounting), introdotte dallo IAS 39, sono molto rigide e prevedono coerenza tra attività, passività e impegni coperti ed il corrispondente strumento di copertura. L'operazione di copertura deve, inoltre essere riconducibile ad una strategia predefinita, essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate ed essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. La valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura comporta, per necessaria coerenza, anche la valutazione al fair value delle attività e passività oggetto di copertura, limitatamente al rischio coperto. Lo IAS 39 consente inoltre di applicare la cosiddetta Fair Value Option (FVO) ossia la possibilità, di designare attività e passività finanziarie, o gruppi di attività e passività finanziarie, al fair value con effetto a conto economico quando ciò produce informazioni più significative, riduce la complessità delle regole dettate con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e dei derivati strutturati, o porta ad una misurazione più affidabile.

La prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Con riferimento alla normativa precedentemente illustrata, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Hypo Alpe-Adria-Bank SpA, nella riunione del 27 giugno 2005, ha deliberato di voler redigere i propri bilanci d'esercizio secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 della Banca è il primo bilancio predisposto utilizzando gli IFRS.

I principi applicati sono quelli emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2005. Sono inoltre applicate le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per le casistiche applicabili alla Banca.

In ottemperanza con le disposizioni di transizione esposte nell'IFRS 1 ed in altri principi applicabili, la Banca ha applicato gli IFRS in vigore alla data del 31 dicembre 2005 con effetto contabile dal 1° gennaio 2005.

Il principio contabile IFRS 1 è stato predisposto per disciplinare in modo omogeneo e coordinato la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

Il documento richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura di transizione, redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

La banca secondo quanto previsto dall'IFRS 1, ha redatto uno stato patrimoniale di apertura conforme agli IAS/IFRS alla data 01.01.2005:

- rilevando tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali;
- cancellando le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificando le poste che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base agli IFRS;
- valutando tutte le attività e passività così iscritte, secondo gli IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato, in sede di transizione, la necessità di effettuare determinate scelte, riguardanti:

- la classificazione degli strumenti finanziari nelle categorie IAS/IFRS;
- i criteri di valutazione in presenza di possibili opzioni alternative.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati è riportata nel capitolo relativo ai criteri di redazione del bilancio.

Effetti del passaggio agli IAS/IFRS

In considerazione della rilevanza degli effetti sul bilancio della Banca del cambiamento dei principi contabili, di seguito vengono presentati i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 che integrano l'illustrazione degli impatti della prima applicazione dei principi contabili internazionali:

- riconciliazione tra Patrimonio Netto determinato secondo l'ex D. Lgs 87/92 e Patrimonio netto IAS/IFRS con riferimento alle date del 1 gennaio 2005 e 31 dicembre 2005;
- riconciliazione tra il risultato economico determinato secondo l'ex D. Lgs 87/92 con riferimento all'intero esercizio 2005.

Tali prospetti sono illustrati da specifiche note nelle quali sono riassunti i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nonché la descrizione delle rettifiche che la loro applicazione ha comportato.

Prospetti contabili

Riconciliazione tra patrimonio Netto ex D. Lgs 87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS		
	01.01.2005	31.12.2005
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	150.034	230.993
Riserve		
1. Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione	-158	-372
Valutazione al fair value dei titoli di proprietà	86	92
Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading	60	78
Valutazione al fair value dei contratti derivati connessi alla FVO	-304	-542
2. Crediti verso clientela	-1.333	-3.467
Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato su crediti	3.622	3.529
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	-3.158	-5.000
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-1.797	-2.236
Altri effetti della valutazione dei crediti	-	240
3. Derivati di copertura	110	24
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (Hedge Accounting)	110	24
4. Partecipazioni	0	-179
Valutazioni partecipazioni	0	-179
5. Attività immateriali	-358	202
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-358	-169
Storno ammortamento avviamento	0	371
6. Titoli in circolazione	61	772
Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai Prestiti Obbligazionari	61	772
7. Trattamento di fine rapporto	75	279
Valutazione attuariale del TFR	75	279
Totale effetto lordo prima applicazione principi IAS/IFRS	-1.603	-2.741
Effetto fiscale	368	630
Totale effetto netto prima applicazione principi IAS/IFRS	-1.235	-2.111
Patrimonio netto IAS/IFRS	148.799	228.882

Riconciliazione tra risultato economico ex D. Lgs 87/92 e risultato economico IAS/IFRS dell'esercizio 2005	
Risultato netto ex D.Lgs 87/92	20.959
Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione	-215
Valutazione al fair value dei titoli di proprietà	6
Rettifica di valore su contratti derivati di trading	18
Rettifica di valore su contratti derivati connessi alla FVO	-239
Crediti verso clientela	-2.134
Rettifiche di valore nette su costo ammortizzato su crediti	-93
Rettifica di valore analitica dei crediti deteriorati	-1.842
Rettifica di valore collettiva dei crediti in bonis	-439
Altri effetti della valutazione dei crediti	240
Derivati di copertura	-86
Rettifiche di valore ai contratti derivati di copertura	-86
Attività immateriali	560
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili e storno ammortamenti	189
Storno ammortamento avviamento	371
Titoli in circolazione	713
Rettifiche di valore ai Prestiti Obbligazionari	713
Personale	204
Effetto attualizzazione T.F.R.	204
Altri oneri/proventi di gestione	-179
Totale effetto netto applicazione principi IAS/IFRS	-1.137
Imposte	261
Totale effetto netto applicazione principi IAS/IFRS	-876
Risultato netto IAS/IFRS	20.083

Descrizione degli impatti sulle voci dell'attivo e del passivo

1 - Attività e Passività Finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dall'operazione, sono inoltre inclusi i valori positivi di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Tali strumenti finanziari devono essere valutati al fair value, con iscrizione nel conto economico dei risultati valutativi. In sede di prima applicazione sono stati classificati in questa voce i fair value positivi dei titoli di proprietà e i fair value positivi/negativi dei derivati di trading.

2 - Crediti verso la clientela

Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato

I crediti verso la clientela sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo delle provvigioni direttamente imputabili. In sede di prima applicazione si è proceduto alla rilevazione di tali componenti procedendo all'iscrizione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è stato applicato ai crediti a breve termine.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

I crediti deteriorati, cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le sofferenze, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, utilizzando i tassi delle singole posizioni al momento del loro passaggio a sofferenza. La distribuzione temporale è stata definita con riferimento al piano di rientro o alle serie storiche dei tempi medi di recupero dei crediti, delle procedure esecutive immobiliari e delle procedure concorsuali.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie e cioè di norma, i crediti in bonis (performing) devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdita. La determinazione degli accantonamenti sui crediti in bonis è stata effettuata sfruttando le sinergie possibili con l'approccio previsto dal nuovo accordo sul capitale denominato "Basilea 2". In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default) sono stati utilizzati, laddove già disponibili, anche ai fini delle valutazioni di bilancio.

I citati parametri sono stati opportunamente rettificati in maniera tale da ricondurre il modello valutativo alla nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dalla Banca nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi internazionali.

3 - Derivati di copertura

Ai contratti derivati in essere è stata attribuita diversa allocazione a seconda che si tratti di contratti stipulati con finalità di trading a scopo di copertura. I primi sono stati iscritti nelle voci Attività/ Passività detenute per la negoziazione, rispettivamente se aventi valore positivo o negativo. I secondi qualora siano designati come strumenti di copertura “efficaci” (Hedge Accounting), hanno trovato allocazione alla voce Derivati di copertura iscritta all’attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo se con valore negativo.

4 - Partecipazioni

Con il termine partecipazione s’intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese che presentano situazioni di controllo e di collegamento. Nel caso di operazioni di “business combinations” tra entità sotto controllo comune, e qualora si ravvisi che dette operazioni non influenzano significativamente i flussi di cassa futuri delle entità interessate, la transazione deve avvenire in “continuità di valori”. In sede di prima applicazione con riferimento alla partecipazione detenuta nella Hypo Finance Srl sono stati conseguentemente stornati i maggiori valori iscritti rispetto a quelli di libro (valori contabili storici presenti nel bilancio del conferente).

5 - Attività immateriali

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili. I nuovi principi non consentono l’ammortamento dei beni immateriali a vita utile indefinita, tra i quali è compreso l’avviamento. Tale attività deve essere valutata sistematicamente almeno una volta all’anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto “impairment test”. In conseguenza dell’applicazione di questo principio, l’avviamento iscritto in bilancio secondo i precedenti principi contabili, è stato sottoposto ad apposite valutazioni che hanno confermato i valori iscritti in bilancio al 31.12.2004. Si è quindi proceduto allo storno della quota di ammortamento imputata all’esercizio 2005.

6 - Titoli in circolazione

I titoli in circolazione accolgono la raccolta effettuata attraverso i certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali riacquisti. I titoli emessi sono rilevati inizialmente al loro “fair value”, che corrisponde all’ammontare incassato rettificato dalle commissioni direttamente imputabili. In sede di prima applicazione sono stati classificati tra le passività valutate al “costo ammortizzato”, ad eccezione di quelle sottoposte alla fair value option.

7 - Trattamento di fine rapporto del personale

I principi internazionali richiedono che la valutazione delle previdenze a prestazione definita avvenga sulla base della stima attuariale dell’importo che l’impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Si è quindi proceduto alla determinazione del valore attuariale del “trattamento di fine rapporto del personale”, procedendo alla rilevazione degli utili/perdite attuariali alla data, non rilevate in base ai precedenti principi. La componente attribuibile agli utili e perdite attuariali è stata iscritta direttamente in contropartita al patrimonio netto come consentito dallo IAS 19.

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Cartolarizzazioni

Negli esercizi 2000 e 2002 sono state poste in essere due operazioni di cartolarizzazione di crediti rivenienti da operazioni di leasing. Le due operazioni non soddisfacevano i requisiti dello IAS 39 per procedere alla c.d. “derecognition” avendo la Banca sottoscritto integralmente le tranche “Junior” dei titoli emessi dalla società veicolo, e avendo ceduto ulteriori crediti dopo il 31.12.2003 “operazione a revolving”. Conseguentemente, per le suddette operazioni di cartolarizzazione si è proceduto:

- alla “ripresa” delle attività cartolarizzate;
- allo storno dei titoli “Junior”;
- alla riclassifica del conto economico con la “compensazione” delle poste patrimoniali ed economiche della società veicolo.

Effetto fiscale

L’impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente; in particolare l’I.R.E.S è stata calcolata con l’aliquota del 33,00% e I.R.A.P. è stata calcolata con l’aliquota del 4,25%, più eventuale addizionale regionale ove prevista.

Riconciliazione agli IAS/FRS dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005

Voci dell'attivo	31.12.2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2005 IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide				
10. Cassa e disponibilità c/o banche centrali	2.448			2.448
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		23.474	214	23.688
20. Titoli del tesoro e valori assim. Ammiss. al rifinanziamento c/o banche centrali	10.801	-10.801		
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	11.177	-11.177		
30. Attività finanziarie valutate al fair value				
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60. Crediti verso banche				
30. Crediti verso banche	29.402	23		29.425
70. Crediti verso clientela		2.847.621	-3.465	2.844.156
40. Crediti verso la clientela	891.260	-891.260		
80. Derivati di copertura			1.224	1.224
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
100. Partecipazioni				
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.000		-179	821
110. Attività materiali		259.273	59	259.332
100. Immobilizzazioni materiali	2.177.113	-2.177.113		
120. Attività immateriali		3.137	144	3.281
di cui:				
- avviamento		743	371	1.114
90. Immobilizzazioni immateriali	6.548	-6.548		
130. Attività fiscali		108.954	1.529	110.483
a) correnti		106.998	0	106.998
b) anticipate		1.956	1.529	3.485
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
150. Altre attività		41.850	0	41.850
130. Altre attività	149.011	-149.011		
140. Ratei e risconti attivi	65.438	-65.438		
Totale dell'attivo	3.344.198	-27.016	-474	3.316.708

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2005 IFRS
10. Debiti verso banche				
10. Debiti verso banche	1.832.530	10.505		1.843.035
20. Debiti verso clientela		621.614		621.614
20. Debiti verso clientela	333.994	-333.994		
30. Titoli in circolazione		420.333	44	420.377
30. Debiti rappresentati da titoli	412.532	-412.532		
110. Passività subordinate	53.165	-53.165		
40. Passività finanziarie di negoziazione		5.080		5.080
50. Passività finanziarie valutate al fair value		47.472	728	48.200
60. Derivati di copertura			243	243
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				0
80. Passività fiscali		27.455	901	28.356
a) correnti		19.678		19.678
b) differite		7.777	901	8.678
90. Passività associate ad attività in via di dismissione				0
100. Altre passività		116.943		116.943
50. Altre passività	432.780	-432.780		
60. Ratei e risconti passivi	13.740	-13.740		
110. Trattamento di fine rapporto del personale				3.336
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.615		-279	
120. Fondi per rischi e oneri:		642		642
a) quiescenza e obblighi simili		0		0
b) altri fondi		642		642
80. Fondo per rischi ed oneri	30.849	-30.849		
b) fondi imposte e tasse	23.594	-23.594		
c) altri fondi	7.255	-7.255		
130. Riserve da valutazione				
150. Riserva di rivalutazione	16			16
140. Azioni rimborsabili				0
150. Strumenti di capitale				0
160. Riserve		51.830	-1.235	50.595
100. Fondo per rischi bancari generali	700	-700		
140. Riserve	51.130	-51.130		
170. Sovrapprezzi di emissione				
180. Capitale				
120. Capitale	158.188			158.188
190. Azioni proprie (-)				
200. Utile d'esercizio				20.083
170. Utile d'esercizio	20.959		-876	
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.344.198	-27.016	-474	3.316.708

Riconciliazione agli IAS/FRS del Conto Economico dell'esercizio 2005

Voci del Conto Economico	31.12.2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2005 IFRS
10. Interessi attivi e proventi assimilati		127.744	146	127.890
10. Interessi attivi e proventi assimilati	36.229	-36.229		
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-57.834	292	-57.542
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-50.009	50.009		
30. Margine di interesse				70.348
40. Commissioni attive		10.391	-44	10.347
40. Commissioni attive	11.237	-11.237		
50. Commissioni passive		-6.102	419	-5.683
50. Commissioni passive	-5.595	5.595		
60. Commissioni nette				4.664
70. Dividendi e proventi simili				-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		2.316	69	2.385
90. Risultato netto dell'attività di copertura			-86	-86
100. Utili da cessione o riacquisto di:		387	0	387
a) crediti		0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		387	0	387
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
d) passività finanziarie		0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair valur			-239	239
60. Profitti/perdite da operazioni finanziarie	4.599	-4.599		
120. Margine di intermediazione				77.459
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		-9.190	-2.281	-11.471
a) crediti		-9.190	-2.281	-11.471
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
d) altre operazioni finanziarie		0	0	0
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-6.990	6.990		
130. Riprese di valore su crediti	797	-797		
140. Risultato netto della gestione finanziaria				65.988
150. Spese amministrative:		-44.354	204	-44.150
a) spese per il personale		-20.524	204	-20.320
b) altre spese amministrative		-23.830	0	-23.830

Voci del Conto Economico	31.12.2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	31.12.2005 IFRS
80. Spese amministrative:	-44.354	44.354		
a) spese per il personale	-20.524	20.524		
b) altre spese amministrative	-23.830	23.830		
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				-162
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-2.974	2.974		
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-2.188	59	-2.129
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		-1.207	502	-705
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-312.863	312.863		
190. Altri oneri/proventi di gestione		10.082	-179	9.903
70. Altri proventi di gestione	421.528	-421.528		
110. Altri oneri di gestione	-15.997	15.997		
200. Costi operativi				-37.243
210. Utile (Perdite) delle partecipazioni				
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
230. Rettifiche di valore dell'avviamento				
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti		6.751	0	6.751
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte				35.496
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-15.675	261	-15.414
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte				20.083
220. Imposte sul reddito d'esercizio	-15.675	15.675		
280. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente				
180. Proventi straordinari	6.269	-6.269		
190. Oneri straordinari	-5.243	5.243		
290. Utile (Perdita) d'esercizio		20.959	-876	20.083
230. Utile d'esercizio	20.959			

Nota integrativa

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

Parte A

Politiche contabili

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C

Informazioni sul conto economico

Parte D

Informazioni di settore

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H

Operazioni con parti correlate

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A: Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione così come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari. Inoltre, essendo il bilancio al 31.12.2006 la prima rendicontazione periodica redatta secondo gli IFRS, al fine di predisporre il bilancio di raffronto dell'esercizio precedente si è proceduto alla predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 in conformità agli stessi ed alla successiva riesposizione di tutte le contabilizzazioni avvenute nel corso del 2005 secondo i nuovi criteri.

- Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento ai principi contabili in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio è quindi improntato al rispetto dei sottoelencati principi generali:

- costanza valutativa;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa nella quale gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Esclusione dalla predisposizione del Bilancio Consolidato

Come consentito dalla normativa di riferimento, la Hypo Alpe-Adria Bank S.p.A., non avendo emesso strumenti finanziari quotati ed essendo il proprio bilancio incluso nel bilancio consolidato predisposto dalla controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG, non presenta un proprio bilancio consolidato pur detenendo due partecipazioni di controllo.

Pertanto, le due Società controllate, Hypo Alpe-Adria-Finance Srl e Hypo Alpe-Adria Consultants Srl, rappresentano quantitativamente realtà trascurabili rispetto alla Controllante Hypo Alpe-Adria Bank S.p.A. e pertanto la loro inclusione nel consolidato sarebbe risultata in ogni caso irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca.

- Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio.

- Sezione 4

Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il triennio 2004-2006 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come fair value delle stesse.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al Conto Economico.

Nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria diventi negativo, tale attività è contabilizzata come passività finanziaria.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nelle categorie sopra indicate o tra i "crediti" (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni), che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo) sono valutate al fair value con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o ceduta o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio o della rilevazione di una perdita di valore, la riserva di patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico. Eventuali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui il costo d'acquisto (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) eccede il valore recuperabile.

Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato. Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che l'impresa ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4. Crediti verso banche e verso la clientela

Criteri di classificazione

I Crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle attività o gruppi di attività finanziarie che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. Fair Value Option (FVO) prevista dallo IAS 39. In particolare, la FVO è utilizzata allorché consenta di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (natural hedge) ovvero coperti da contratti derivati per i quali l'applicazione dell'hedge accounting risulti complessa e difficoltosa. La FVO è inoltre impiegata in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo dello stesso strumento ospite, valutando al fair value lo strumento finanziario nel suo complesso.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di contrattazione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla settlement date, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione, in quanto corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il fair value è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, hanno l'obiettivo funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività.

Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un fair value positivo o negativo. I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le tipologie di copertura applicate sono le seguenti:

- copertura di fair value (fair value hedge) è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di fair value coerente con quello dello strumento coperto.

Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80 - 125%.

Le operazioni non sono inoltre più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato.

Gli strumenti derivati designati di copertura secondo i precedenti principi contabili nazionali sono stati pressoché interamente riclassificati, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione” in quanto gli stessi rappresentano coperture di tipo gestionale ovvero alla specifica voce prevista per gli strumenti finanziari valutati in base alla Fair Value Option.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al loro fair value.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce “risultato netto dell'attività di negoziazione” nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

- copertura di un investimento in valuta: è contabilizzata allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

Per i derivati per i quali è applicata la Fair Value Option, la relativa valutazione avviene al fair value con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

Non è consentito l'utilizzo di contratti interni (internal deal) né di strumenti finanziari diversi dai contratti derivati come strumenti di copertura.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili.

I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati, che avendo una vita limitata, sono ammortizzabili.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi; qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata della locazione.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi acquistati singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati in quanto hanno una vita utile indefinita. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite.

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivano dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9. Attività immateriali**Criteri di classificazione**

La voce include essenzialmente il software applicativo ad utilizzo pluriennale e l'avviamento.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquistate.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) e sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico. Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per le attività immateriali cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione e/o dismissione. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato, ma è invece assoggettato alla verifica di perdita di valore (impairment test) annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Tale voce include le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

La banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudentiale previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

In particolare relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa quanto segue:

- per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 e dalle specifiche disposizioni impartite da Banca d'Italia il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello Stato Patrimoniale);
- si è proceduto all'iscrizione delle attività fiscali per imposte anticipate, sia a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" predeterminati che a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" non predeterminati; sulla base infatti dell'analisi condotta, sia retrospettiva (serie storica dei redditi imponibili prodotti nei passati esercizi dalla Banca) che prospettica (indicazioni contenute nei piani previsionali circa l'entità dei redditi futuri attesi), è stata ritenuta realistica l'attesa di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i rientri delle suddette imposte anticipate;
- in relazione alla contabilizzazione delle passività fiscali per imposte differite si è ritenuto che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo anche con riferimento alle passività per imposte differite connesse a differenze temporanee con profilo di "inversione" non predeterminato;
- la stima del carico fiscale è stata effettuata considerando un'aliquota IRAP del 4,49% ed un'aliquota IRES del 33%, che ragionevolmente si è ritenuto possano essere ancora in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee;
- le variazioni intervenute nelle imposte anticipate sono incluse nella voce 130 "Attività fiscali", mentre le passività per imposte differite sono incluse nella voce 80 "Passività fiscali".

In relazione a quanto previsto dal "balance sheet liability method" la contabilizzazione delle attività e passività fiscali differite comporta in contropartita la rilevazione:

- di una variazione delle imposte sul reddito d'esercizio qualora la differenza temporanea riguarda componenti che hanno interessato il conto economico;
- di una variazione del patrimonio netto qualora la differenza temporanea sia relativa ad una transazione che ha interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico.

Nel corso del 2006 non sono state rilevate operazioni che hanno comportato la valorizzazione di attività o passività fiscali differite in contropartita a variazioni del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Gli altri Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

13. Debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Le voci debiti verso banche, debiti verso la clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto dell'eventuale ammontare riacquistato.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuiti alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico. Qualora, in seguito al riacquisto, siano rilocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Questa categoria include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- quando la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una maggiore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono contabilizzate inizialmente al fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni up-front) contabilizzate pro-rata temporis.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività sono allineate al relativo fair value. Il fair value dei titoli emessi (non quotati) è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi da cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni**Trattamento di fine rapporto del Personale**

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale. Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il trattamento di fine rapporto del personale è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, conseguentemente viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Per determinare il valore attuale delle passività si utilizza il metodo di proiezione del credito unitario (Projected Unit Credit – PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il calcolo della proiezione del beneficio maturato è basato sulla formula di calcolo delle prestazioni erogate dal fondo TFR e sull'anzianità di servizio all'inizio ed alla fine dell'anno, utilizzando però la retribuzione media finale proiettata al momento in cui si è ipotizzato che il dipendente interrompa la propria attività lavorativa. La passività del fondo è il valore attuale all'inizio dell'anno di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il costo totale, costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente, calcolato secondo il principio IAS19 è pari al valore attuale della differenza tra la proiezione dei benefici maturati all'inizio ed alla fine dell'anno. I costi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura dei flussi finanziari. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi di rivalutazione.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla banca al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati.

Cartolarizzazioni

La Banca ha perfezionato negli esercizi 2000 e 2002 due operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto crediti rivenienti da operazioni di leasing.

I crediti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate tramite la società veicolo Dolomiti Finance S.r.l sono rilevati nel bilancio in quanto non ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004 in quanto per le nostre operazioni:

- sono state sottoscritte integralmente le tranche "Junior" dei titoli emessi dalla società veicolo;
- dopo la cessione iniziale, è previsto da contratto un periodo di ulteriori cessioni "revolving".

Interessi attivi e passivi

Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili che tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****- Sezione 1****Cassa e disponibilità liquide - Voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) Cassa	2.121	2.448
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
Totale	2.121	2.448

- Sezione 2**Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20****2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.063	2.529	8.384	5.492
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	4.063	2.529	8.384	5.492
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Attività deteriorate	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5. Attività cedute non cancellate	5.166	0	4.680	0
Totale A	9.229	2.529	13.064	5.492
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	0	7.074	0	5.606
1.1 di negoziazione	0	2.164	0	2.154
1.2 connessi con la fair value option	0	4.910	0	3.452
1.3 altri	0	0	0	0
2. Derivati su crediti	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0
Totale B	0	7.074	0	5.606
Totale (A + B)	9.229	9.603	13.064	11.098

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	6.592	13.876
a) Governi e Banche Centrali	4.063	8.384
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	2.529	5.492
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
d) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6. Attività cedute non cancellate	5.166	4.680
a) Governi e Banche Centrali	5.166	4.680
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
Totale A	11.758	18.556
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.382	5.399
b) Clientela	4.692	207
Totale B	7.074	5.606
Totale (A + B)	18.832	24.162

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
A) Derivati quotati	0	0	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	2.992	1.904	92	0	2.086	7.074	5.606
a) Con scambio di capitale	0	1.904	0	0	0	1.904	1.886
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	1.904	0	0	0	1.904	1.886
b) Senza scambio di capitale	2.992	0	92	0	2.086	5.170	3.720
- Opzioni di capitale	69	0	92	0	0	161	3.246
- Altri derivati	2.923	0	0	0	2.086	5.009	474
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	2.992	1.904	92	0	2.086	7.074	5.606
Totale (A + B)	2.992	1.904	92	0	2.086	7.074	5.606

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	13.876	0	0	0	13.876
B. Aumenti	3	0	0	0	3
B1. Acquisti	0	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di fair value	3	0	0	0	3
B3. Altre variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	7.287	0	0	0	7.287
C1. Vendite	0	0	0	0	0
C2. Rimborsi	6.912	0	0	0	6.912
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	375	0	0	0	375
D. Rimanenze finali	6.592	0	0	0	6.592

- Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Al 31 dicembre 2006 non vi sono attività finanziarie valutate al fair value.

- Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Al 31 dicembre 2006 non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita.

- Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

- Sezione 6**Crediti verso banche - Voce 60****6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Crediti verso Banche Centrali	7.834	4.634
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	7.834	4.634
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	23.125	24.790
1. Conti correnti e depositi liberi	23.125	21.278
2. Depositi vincolati	0	3.512
3. Altri finanziamenti	0	0
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0
3.2 Locazione finanziaria	0	0
3.3 Altri	0	0
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0
Totale (valore di bilancio)	30.959	29.424
Totale (fair value)	30.959	29.424

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono crediti verso banche in locazione finanziaria.

- Sezione 7
Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Conti correnti	347.839	282.046
2. Pronti contro termine attivi	0	0
3. Mutui	514.630	417.669
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.756	1.486
5. Locazione finanziaria	1.828.066	1.597.724
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	220.436	132.026
8. Titoli di debito	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0
9. Attività deteriorate	152.301	125.593
10. Attività cedute non cancellate	274.048	287.612
Totale (valore di bilancio)	3.339.076	2.844.156
Totale (fair value)	n.d.	n.d.

Le attività cedute e non cancellate sono relative a “locazioni finanziarie” cedute nell’ambito delle due operazioni di cartolarizzazione che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. “derecognition”, sono stati “riportati” in bilancio all’1/01/2005.

Con riferimento all’indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore “di mercato” dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato da un’analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- imprese finanziarie	0	0
- assicurazioni	0	0
- altri	0	0
2. Finanziamenti	2.912.727	2.430.951
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	5.752	7.276
c) Altri emittenti	2.906.975	2.423.675
- imprese non finanziarie	2.607.218	2.291.085
- imprese finanziarie	22.186	22.575
- assicurazioni	0	0
- altri	277.571	110.015
3. Attività deteriorate	152.301	125.593
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	152.301	125.593
- imprese non finanziarie	142.797	118.049
- imprese finanziarie	31	41
- assicurazioni	0	0
- altri	9.473	7.503
4. Attività cedute non cancellate	274.048	287.612
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	97	33
c) Altri emittenti	273.951	287.579
- imprese non finanziarie	269.631	281.344
- imprese finanziarie	1.587	2.095
- assicurazioni	0	0
- altri	2.733	4.140
Totale	3.339.076	2.844.156

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Fasce temporali	31.12.2006		
	Pagamenti minimi		Investimento Lordo
	Quota Capitale	Quota interessi	
Fino a 3 mesi	70.500	24.970	95.470
Tra 3 mesi a 1 anno	202.936	70.256	273.192
Tra 1 anno e 5 anni	826.390	272.245	1.098.635
Oltre 5 anni	1.117.240	258.005	1.375.245
Totale	2.217.066	625.476	2.842.542

- Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						31.12.2006	31.12.2005
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	1.597	0	0	0	0	1.597	2.653
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	1.597	0	0	0	0	1.597	2.653
- Opzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	1.597	0	0	0	0	1.597	2.653
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	1.597	0	0	0	0	1.597	2.653
Totale (A + B)	1.597	0	0	0	0	1.597	2.653

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	1.597	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	1.597	0	0	0	0	0	0	0

- Sezione 9**Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura - Voce 90****9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti.**

Al 31 dicembre 2006 la voce non risulta valorizzata.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione.

Al 31 dicembre 2006 la voce non risulta valorizzata.

- Sezione 10**Le partecipazioni - Voce 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.**

Denominazione	Sede	Quote di	Disponibilità
		Partecipazione %	voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	Udine	100	100
2. Hypo Alpe-Adria Consultants S.r.l.	Udine	100	100

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili.

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l.	2.013	17.721	5	1.006	821	X
2. Hypo Alpe-Adria Consultants S.r.l.	12.506	2.672	-309	2.240	2.611	X
Totale	14.519	20.393	-304	3.246	3.432	X

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2006	31.12.2005
A. Esistenze iniziali	821	1.015
B. Aumenti	2.611	221
B1. Acquisti	2.611	221
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	415
C1. Vendite	0	415
C2. Rettifiche di valore	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	3.432	821
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

L'importo di 2.611 migliaia di euro, della voce B1 "Acquisti", si riferisce al versamento alla società Hypo Consultants Holding GmbH con sede in Klagenfurt per l'acquisto della partecipazione totalitaria nella Hypo Alpe-Adria Consultants S.r.l. con sede legale in Udine.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

- Sezione 11**Attività materiali - Voce 110****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	273.593	259.333
a) terreni	2.925	4.247
b) fabbricati	259.381	232.388
c) mobili	2.766	1.419
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	8.521	21.279
1.2 acquisite in locazione finanziaria	33.500	0
a) terreni	4.446	0
b) fabbricati	27.467	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettrici	0	0
e) altre	1.587	0
Totale A	307.093	259.333
b. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
2.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni		
b) fabbricati	0	0
Totale B	0	0
Totale (A + B)	307.093	259.333

La voce attività ad uso funzionale comprende, come da istruzioni della Banca d'Italia, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo è pari a 258.896 migliaia di euro cui 257.426 migliaia di euro per fabbricati e 1.470 migliaia di euro per altri beni mobili. Le attività acquisite in locazione finanziaria si riferiscono al valore di carico, dell'immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non vi sono attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.247	232.992	2.790	0	28.171	268.200
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	605	1.370	0	6.892	8.867
A.2 Esistenze iniziali nette	4.247	232.387	1.420	0	21.279	259.333
B. Aumenti:	4.457	257.973	1.655	0	20.949	285.034
B.1 Acquisti	4.457	257.973	1.655	0	20.939	285.024
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	1.333	203.512	309	0	32.120	237.274
C.1 Vendite	1.333	203.471	9	0	30.298	235.111
C.2 Ammortamenti	0	41	295	0	1.809	2.145
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	5	0	13	18
D. Rimanenze finali nette	7.371	286.848	2.766	0	10.108	307.093
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	647	1.665	0	8.701	11.013
D.2 Rimanenze finali lorde	7.371	287.495	4.431	0	18.809	318.106
E. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non vi sono attività materiali detenute a scopo di investimenti, quindi non ci sono variazioni annue.

11.5 Impegni per acquisti di attività materiali

Non si segnalano impegni per l'acquisto di attività materiali.

- Sezione 12

Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata
A.1 Avviamento	X	1.114	X	1.114
A.2 Altre attività immateriali	0	0	0	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.078	0	2.167	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	2.078	0	2.167	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	2.078	1.114	2.167	1.114

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internammete			Altre attività immateriali altre		Totale
	Avviamento	Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali	1.114	0	0	6.103	0	7.217
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	3.936	0	3.936
A.2 Esistenze iniziali nette	1.114	0	0	2.167	0	3.281
B. Aumenti:	0	0	0	817	0	817
B.1 Acquisti	0	0	0	817	0	817
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	906	0	906
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	888	0	888
- Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	18	0	18
D. Rimanenze finali nette	1.114	0	0	2.078	0	3.192
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	4.824	0	4.824
D.2 Rimanenze finali lorde	1.114	0	0	6.902	0	8.016
E. Valutazioni al costo	0	0	0	0	0	0

- Sezione 13**Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo****13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	31.12.2006
- Spese di rappresentanza deducibili nei prossimi esercizi	205
- Svalutazioni crediti oltre lo 0,4% deducibili per noni nei prossimi esercizi	2.710
- Costi non certi e/o non determinati	78
- Fair value prestiti obbligazionari e relativi derivati di copertura	137
- Spese pluriennali spese a conto economico - fiscalmente deducibili in 5 esercizi	67
Totale	3.197

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31.12.2006
- Leasing nuova sede	77
- Ammortamenti anticipati immobilizzazioni materiali	17
- Fondo rischi su crediti da eliminazione interferenze fiscali (ex fondo voce 90)	3.283
- Attualizzazione TFR	191
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	103
Totale	3.671

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2006	31.12.2005
1. Importo iniziale	3.485	3.079
2. Aumenti	3.107	2.088
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.107	2.061
a) relative a precedenti esercizi	1.206	2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili a) terreni	0	1.564
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.901	495
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	27
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	3.395	1.682
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.386	1.682
a) rigiri	1.673	429
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	9	0
c) mutamento di criteri contabili	1.704	1.253
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5	0
3.3 Altre diminuzioni	4	0
4. Importo finale	3.197	3.485

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2006	31.12.2005
1. Importo iniziale	8.678	11.818
2. Aumenti	1.456	2.424
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.456	2.296
a) relative a precedenti esercizi	1.147	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	900
c) altre	309	1.396
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	128
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	6.463	5.564
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.399	5.564
a) rigiri	2.232	821
b) dovute al mutamento di criteri contabili	4.026	4.743
c) altre	141	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	64	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	3.671	8.678

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

La composizione della voce "attività fiscali correnti" è la seguente:

	31.12.2006	31.12.2005
Acconti d'imposta IRES - IRAP	13.897	15.005
Crediti IVA	59.520	89.549
Ritenute subite	1.053	906
Altre attività fiscali correnti	1.562	1.538
Totale	76.032	106.998

La Banca nel corso del 2006 è stata oggetto di una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di polizia tributaria di Trieste, conclusasi con l'emissione del relativo PVC che ha riguardato l'anno d'imposta 2004 per le imposte dirette ed IVA, estesa ai periodi di imposta 2003, 2005 e 2006 per un peculiare aspetto relativo al trattamento IVA applicabile agli acquisti di beni e servizi utilizzati in modo promiscuo. Alla data di approvazione del bilancio, l'Amministrazione Finanziaria non ha ancora provveduto ad emettere il relativo avviso di accertamento contro il quale la Banca si riserva di intraprendere tutte le azioni necessarie a tutelare i propri interessi. Tuttavia si ritiene che l'ammontare delle passività fiscali indicate nello stato patrimoniale possa presidiare con sufficiente capienza i potenziali oneri futuri che potrebbero derivare anche dall'eventuale contenzioso fiscale.

- Sezione 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Non vi sono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

- Sezione 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2006	31.12.2005
Effetti insoluti al protesto di terzi	138	95
Assegni al protesto	32	556
Anticipi ai fornitori	3.454	11.793
Ratei e riscontri non riconducibili a voce propria	4.061	1.908
Partite viaggianti con filiali	462	238
Spese incrementative su beni di terzi	3.772	3.410
Debitori diversi	8.659	7.283
Altre partite diverse	11.542	11.487
Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio effetti ed altri	5.129	2.180
Totale	37.249	38.950

PASSIVO**- Sezione 1****Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso Banche Centrali	0	0
2. Debiti verso Banche	1.960.633	1.843.035
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.709	88.201
2.2 Depositi vincolati	872.063	277.069
2.3 Finanziamenti	1.082.861	1.477.765
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0
2.3.2 Altri	1.082.861	1.477.765
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0	0
2.5.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.5.2 Altre	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
Totale	1.960.633	1.843.035
Fair value	1.960.633	1.843.035

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

Alla data di bilancio i debiti verso banche subordinati ammontano a 5.165 migliaia di euro. L'importo in esame è relativo al finanziamento denominato "strumento ibrido di patrimonializzazione" computabile nel patrimonio di vigilanza, ricevuto dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt (Austria).

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche per locazione finanziaria.

- Sezione 2**Debiti verso clientela – Voce 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Conti correnti e depositi liberi	444.261	327.786
2. Depositi vincolati	215	0
3. Fondi di terzi in amministrazione	0	0
4. Finanziamenti	20.100	0
4.1 Locazione finanziaria	20.100	0
4.2 Altri	0	0
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	279.211	292.416
6.1 Pronti contro termine passivi	5.163	4.804
6.2 Altre	274.048	287.612
7. Altri debiti	1.732	1.412
Totale	745.519	621.614
Fair value	745.519	621.614

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio i debiti verso clientela per locazione finanziaria ammontano a 20.100 migliaia di euro.

- Sezione 3**Titoli in circolazione - Voce 30****3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	0	0	0	0
1 obbligazioni	0	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturate	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0
B. Titoli non quotati	627.494	628.108	420.377	420.377
1 obbligazioni	625.742	626.356	418.279	418.279
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	625.742	626.356	418.279	418.279
2. altri titoli	1.752	1.752	2.098	2.098
2.1 strutturate	0	0	0	0
2.2 altri	1.752	1.752	2.098	2.098
Totale	627.494	628.108	420.377	420.377

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

I titoli in circolazione subordinati ammontano a 48.205 migliaia di euro.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	69.125	70.201
a) rischio di tasso di interesse	69.125	70.201
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0

- Sezione 4**Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40****4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006				31.12.2005			
	VN	FV Q	FV NQ	FV*	VN	FV Q	FV NQ	FV*
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	X	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	0	5.197	X	X	0	5.031	X
1.1 Di negoziazione	X	0	3.824	X	X	0	4.486	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	0	1.373	X	X	0	545	X
1.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
2. Derivati creditizi	X	0	0	X	X	0	0	X
2.1 Di negoziazione	X	0	0	X	X	0	0	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	0	0	X	X	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
Totale B	X	0	5.197	0	0	0	5.031	0
Totale (A+B)	0	0	5.197	0	0	0	5.031	0

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	1.275	3.545	37	0	340	5.197	5.031
a) Con scambio di capitale	0	3.545	0	0	0	3.545	5.031
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	3.059
- altri derivati	0	3.545	0	0	0	3.545	1.972
b) Senza scambio di capitale	1.275	0	37	0	340	1.652	0
- opzioni emesse	0	0	37	0	0	37	0
- altri derivati	1.275	0	0	0	340	1.615	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	1.275	3.545	37	0	340	5.197	5.031
Totale (A+B)	1.275	3.545	37	0	340	5.197	5.031

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Al 31 dicembre 2006 non vi sono passività finanziarie per cassa, quindi non vi sono variazioni del periodo da commentare.

- Sezione 5**Passività finanziarie valutate al fair value - Voce - 50****5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006				31.12.2005			
	VN	FV Q	FV NQ	FV*	VN	FV Q	FV NQ	FV*
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
3. Titoli di debito	44.419	0	48.504	0	44.099	0	48.200	0
3.1 Strutturati	44.419	0	48.504	X	44.099	0	48.200	X
3.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
Totale	44.419	0	48.504	0	44.099	0	48.200	0

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

Q = quotati

NQ = non quotati

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value": variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	48.200	48.200
B. Aumenti	0	0	6.813	6.813
B.1 Emissioni	0	0	5.000	5.000
B.2 Vendite	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	1.340	1.340
B.4 Altre variazioni	0	0	473	473
C. Diminuzioni	0	0	6.509	6.509
C.1 Acquisti	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	5.000	5.000
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	732	732
C.4 Altre variazioni	0	0	777	777
Totale	0	0	48.504	48.504

- Sezione 6
Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	624	0	0	0	0	624
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
- altri derivati						
b) Senza scambio di capitale	624	0	0	0	0	624
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	624	0	0	0	0	624
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
a) Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
b) Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
Totale B	624	0	0	0	0	624
Totale (A+B) 31/12/2006	624	0	0	0	0	624
Totale (A+B) 31/12/2005	243	0	0	0	0	243

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	624	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	624	0	0	0	0	0	0	0

- Sezione 7**Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70****7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafoglio coperti**

Al 31 dicembre 2006 non vi sono passività coperte.

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Alla data di bilancio non vi sono passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse.

- Sezione 8**Passività fiscali - Voce 80****8.1 Composizione della voce "passività fiscali correnti"**

	31.12.2006	31.12.2005
Passività per imposte dirette	21.866	15.067
Imposte indirette	466	749
Altre passività fiscali correnti	3.287	3.862
Totale	25.619	19.678

Per quanto riguarda le passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

- Sezione 9**Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90**

Alla data di bilancio non vi sono passività associate ad attività in via di dismissione

- Sezione 10**Altre passività - Voce 100****10.1 Altre passività: composizione"**

	31.12.2006	31.12.2005
Passività connesse al personale	1.602	1.567
Debiti verso enti previdenziali	913	828
Somme a disposizione della clientela	9.517	7.538
Debiti verso fornitori	22.946	41.337
Corrispettivi anticipati da clienti leasing	39.725	38.968
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.687	1.682
Partite viaggianti con filiali	75	101
Creditori diversi	24.687	7.922
Altre partite diverse	17.075	16.052
Totale	118.227	115.995

- Sezione 11**Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31.12.2006	31.12.2005
A. Esistenze iniziali	3.336	2.779
B. Aumenti	764	729
B.1 Accantonamento dell'esercizio	757	729
B.2 Altre variazioni in aumento	7	0
C. Diminuzioni	335	172
C.1 Liquidazioni effettuate	326	166
C.2 Altre variazioni in diminuzione	9	6
D. Rimanenze finali	3.765	3.336

11.2 Altre informazioni

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

- Sezione 12**Fondi per rischi e oneri – Voce 120****12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	803	642
2.1 controversie legali	0	0
2.2 oneri per il personale	0	0
2.3 altri	803	642
Totale	803	642

12.2 Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Esistenze iniziali	642	1.475
B. Aumenti	172	162
B.1 Accantonamento dell'esercizio	172	162
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	11	995
C.1 Utilizzo nell'esercizio	11	995
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	803	642

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

Alla data di bilancio non vi sono fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La voce “Altri fondi per rischi ed oneri – altri fondi” è composta dagli accantonamenti registrati nel 2006 e negli esercizi precedenti per l’indennità cessazione rapporti di agenzia e per l’indennità di fine mandato degli Amministratori.

- Sezione 13**Azioni rimborsabili – Voce 140**

La presente voce non risulta valorizzata.

- Sezione 14**Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.1 Patrimonio dell’impresa: composizione**

	31.12.2006	31.12.2005
1. Capitale	208.188	158.188
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	52.676	50.595
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	16	16
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d’esercizio	21.842	20.083
Totale	282.722	228.882

Il patrimonio netto della banca ammonta al 31 dicembre 2006 a 282.722 migliaia di euro ed evidenzia un incremento del 23,53% rispetto al corrispondente dato omogeneo del 31 dicembre 2005. Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti, riserva legale, statutaria. Nella stesse riserve sono ricomprese le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Componenti	31.12.2006	31.12.2005
- Numero azioni o quote proprie	208.188	158.188
- Valore nominale	Euro 1	Euro 1

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Componenti	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	158.187.600	0
- interamente liberate	158.187.600	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	158.187.600	0
B. Aumenti	50.000.000	0
B.1 Nuove emissioni	50.000.000	0
- a pagamento:	50.000.000	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	50.000.000	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	208.187.600	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	208.187.600	0
- interamente liberate	208.187.600	0
- non interamente liberate	0	0

14.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento non risultano in portafoglio azioni proprie.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2006	31.12.2005
1. Riserva legale	4.630	3.580
2. Riserva statutaria	47.346	46.315
3. Altre	700	700
Totale	52.676	50.595

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La presente voce non risulta valorizzata.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
2. Attività materiali	0	0
3. Attività immateriali	0	0
4. Copertura di investimenti esteri	0	0
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0
6. Differenze di cambio	0	0
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
8. Leggi speciali di rivalutazione	16	16
Totale	16	16

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	0	0	0	16
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B1. Incrementi di fair value	0	0	0	0	0	0	0	x
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C1. Riduzioni di fair value	0	0	0	0	0	0	0	x
C2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0	0	16

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data del 31 dicembre non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Alla data del 31 dicembre non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

- Altre infomazioni**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31.12.2006	31.12.2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.484	12.052
a) Banche	0	0
b) Clientela	14.484	12.052
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	12.366	14.722
a) Banche	916	3.139
b) Clientela	11.450	11.583
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	312.845	281.731
a) Banche	683	0
i) a utilizzo certo	30	0
ii) a utilizzo incerto	653	0
b) Clientela	312.162	281.731
i) a utilizzo certo	3.554	5.784
ii) a utilizzo incerto	308.608	275.947
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	722	653
Totale	340.417	309.158

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafoglio	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.148	4.742
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0

3. Informazioni sul leasing operativo

Al 31 dicembre 2006 non vi sono attività e passività in leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0
a) Acquisti	0
1. regolati	0
2. non regolati	0
b) Vendite	0
1. regolati	0
2. non regolati	0
2. Gestioni patrimoniali	180.339
a) Individuali	180.339
b) Collettive	0
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.071.031
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	538.600
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	303.530
2. altri titoli	235.070
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	517.316
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	15.115
4. Altre operazioni	0

Parte C: Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2006	31.12.2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	390	0	0	0	390	1.647
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	2.706	0	0	2.706	1.214
5. Crediti verso clientela	0	146.715	601	0	147.316	100.786
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	852	852	1.175
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	0	21.578	0	0	21.578	21.812
9. Altre attività	0	0	0	1.187	1.187	1.256
Totale	390	170.999	601	2.039	174.029	127.890

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A. 1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
A. 2 Copertura specifica del fair value di passività	852	1.175
A. 3 Copertura generica del rischio di tasso	0	0
A. 4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
A. 5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	0	0
A. 6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
Totale differenziali positivi (A)	852	1.175
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B. 1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
B. 2 Copertura specifica del fair value di passività	0	0
B. 3 Copertura generica del rischio di tasso	0	0
B. 4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
B. 5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	0	0
B. 6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
Totale differenziali negativi (B)	0	0
C. Saldo (A + B)	852	1.175

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.682	982

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	98.885	70.532

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche				31.12.2006	31.12.2005
	Debiti	Titoli	Altre Attività		
1. Debiti verso banche	55.030	0	0	55.030	33.217
2. Debiti verso clientela	14.579	0	0	14.579	11.616
3. Titoli in circolazione	0	19.391	0	19.391	11.768
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	542	542	0
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	430		430	796
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	139	0	0	139	145
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	69.748	19.821	542	90.111	57.542

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La voce al 31 dicembre 2006 non risulta valorizzata.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
Interessi passivi su passività in valuta locazione finanziaria	130	0

Gli interessi sono relativi al contratto di locazione finanziaria dell'immobile sito in Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria 6, sede amministrativa della nostra Banca.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione.

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono interessi passivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

Sezione 2**Le commissioni – Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/valori	31.12.2006	31.12.2005
a) Garanzie rilasciate	277	202
b) Derivati su crediti	0	0
c) Su servizi di gestione, intermed. e consulenza:	7.461	6.050
1. negoziazione titoli	332	380
2. negoziazione di valute	434	362
3. gestioni patrimoniali:	2.157	1.599
3.1. Individuali	2.157	1.599
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	115	127
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	2.755	1.820
7. raccolta ordini	745	823
8. attività di consulenza	2	2
9. distribuzione di servizi di terzi:	921	937
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	921	937
9.3. altri prodotti	0	0
d) Servizi di incasso e pagamento	2.134	1.679
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) Servizi per operazioni di factoring	0	0
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) Altri servizi	3.029	2.416
Totale	12.901	10.347

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Tipologia servizi/valori	31.12.2006	31.12.2005
a) Presso propri sportelli:	1.225	984
1. gestioni patrimoniali	505	636
2. collocamento di titoli	568	275
3. servizi e prodotti di terzi	152	73
b) Offerta fuori sede:	4.608	3.372
1. gestioni patrimoniali	1.652	963
2. collocamento di titoli	2.187	1.545
3. servizi e prodotti di terzi	769	864
c) Altri canali distributivi:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/valori	31.12.2006	31.12.2005
a) Garanzie ricevute	393	277
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	4.976	3.852
1. negoziazione di strumenti finanziari	115	123
2. negoziazione di valute	29	29
3. gestioni patrimoniali:	24	51
3.1. portafoglio proprio	24	51
3.2. portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	50	64
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.758	3.585
d) Servizi di incasso e pagamento	1.125	883
e) Altri servizi	932	671
Totale	7.426	5.683

Sezione 3**Dividendi e proventi simili - Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Non vi sono dividendi e proventi simili alla data del 31 dicembre 2006.

Sezione 4**Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziamento (B)	Minus- valenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B)] - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	16	1	0	19
1.1 Titoli di debito	4	16	1	0	19
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-144
4. Strumenti derivati	0	0	114	0	114
4.1 Derivati finanziari	0	0	114	0	114
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	114	0	114
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	X	X	X	X	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	4	16	115	0	-239

Sezione 5**Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Proventi relativi a:		
A. 1 Derivati di copertura del fair value	0	8
A. 2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A. 3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.508	1.197
A. 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A. 5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.508	1.205
B. Oneri relativi a:		
B. 1 Derivati di copertura del fair value	1.534	1.284
B. 2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B. 3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	7
B. 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B. 5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale differenziali positivi (B)	1.534	1.291
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A + B)	-26	-86

Sezione 6**Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31.12.2006			31.12.2005		
	Utile	Perdite	netto	Utile	Perdite	netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	387	0	387
3.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	387	0	387
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	387	0	387
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	2	0	2	0	0	0
Totale passività	2	0	2	0	0	0

Sezione 7**Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110****7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minus- valenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)] - (C+D)
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di	732	0	1.340	0	-608
2.1 Titoli di debito	732	0	1.340	0	-608
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	0
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	787	0	0	0	787
- Su titoli di debito e tassi di interesse	787	0	0	0	787
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale derivati	787	0	0	0	787
Totale	1.519	0	1.340	0	179

Sezione 8**Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2006	31/12/2005
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	
B. Crediti verso clientela	1.255	12.195	4.454	43	2.928	0	0	14.933	11.471
C. Totale	1.255	12.195	4.454	43	2.928	0	0	14.933	11.471

Legenda

A=Da interessi

B= Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Al 31 dicembre 2006 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9**Le spese amministrative - Voce 150****9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1) Personale dipendente	23.387	20.222
a) salari e stipendi	17.073	14.409
b) oneri sociali	4.530	4.018
c) indennità di fine rapporto	133	74
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	765	738
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	0	0
- contribuzione definita	0	0
- a prestazione definita	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	9	7
- contribuzione definita	9	7
- a prestazione definita	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.015	1.074
l) recupero spese per il personale distaccato	-138	-98
2) Altro personale	0	0
3) Amministratori	875	871
Totale	24.262	21.093

Come previsto dalla normativa in vigore, la voce "personale dipendente" esclude i dipendenti della Banca distaccati presso altre società.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Personale dipendente	412	356
a) Dirigenti	5	4
b) Quadri direttivi	148	122
- di cui: 3° e 4° livello	81	70
c) Restante personale	259	230
2. Altro personale	0	0
Totale	412	356

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Alla data del 31 dicembre 2006 la voce non è presente.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2006	31.12.2005
Buoni pasto	240	211
Spese per la formazione	248	292
Rimborsi spese e trasferte	414	421
Premi pagati per assicurazioni	53	44
Spese varie	60	106
Totale	1.015	1.074

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
Imposte indirette e tasse	3.535	3.338
Spese per energia elettrica, gas, acqua	461	254
Spese telefoniche	713	837
Canoni passivi servizi diversi	1.749	1.280
Canoni passivi trasmissione ed elab.ne dati	2.715	2.088
Spese di trasporto	292	285
Spese per cancelleria e stampati	520	461
Spese postali	759	620
Spese per auto di proprietà	280	265
Spese per recupero crediti	200	180
Spese per legali e notai	869	914
Spese per consulenze	352	381
Spese per altri servizi professionali	2.020	1.420
Spese per revisione di bilancio	97	79
Fitti passivi	2.337	1.758
Spese per manutenzione mobili e immobili	1.060	866
Premi assicurativi	217	162
Compensi a Collegio Sindacale	122	113
Rimborso spese a non dipendenti	11	69
Formazione personale non dipendente	66	124
Contributi associativi	173	146
Spese di rappresentanza	981	436
Spese per pubblicità	626	976
Liberalità e beneficenza	107	49
Spese condominiali	271	195
Spese per contributi diversi	136	180
Spese per visure e informazioni commerciali	2.656	2.122
Spese per servizio di vigilanza	162	43
Spese per pulizie locali banca	432	319
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	58	46
Altri compensi a terzi	429	423
Altre spese servizio leasing	2.159	1.930
Altre spese diverse	1.383	599
Totale	27.948	22.958

Sezione 10**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) Fondo rischi indennità cessazione rapporti di agenzia	117	113
b) Fondo indennità di risoluzione rapporto con amministratori	57	49
Totale	174	162

Sezione 11**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Voci/Valori	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.342	0	0	2.342
- Ad uso funzionale	2.342	0	0	2.342
- Per investimento	0	0	0	0
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	2.342	0	0	2.342

Sezione 12**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Voci/Valori	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	888	0	0	888
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	888	0	0	888
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	888	0	0	888

Sezione 13**Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi	1.017	1.028
2. Altri	3.690	5.241
Totale	4.707	6.269

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Addebito a carico di terzi su depositi e c/c	1.034	843
2. Addebito a carico di terzi per recuperi d'imposta	3.056	2.924
3. Addebito a carico di terzi per recuperi diversi	8.049	6.211
4. Fitti e canoni attivi	500	376
5. Altri proventi	944	5.720
Totale	13.583	16.074

Sezione 14**Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210****14.1 Utile (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 15**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220****15.1 Risultato netto della valutazione al fair value dal valore rivalutato delle attività materiali e immateriali**

La presente voce non risulta valorizzata.

Sezione 16**Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230****16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

L'avviamento relativo al conferimento della branch italiana della “Karntner Landes-und Hypothekenbankn A.G.” ora Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt (Austria), è stato oggetto di impairment test al 31.12.2006, il cui esito non ha evidenziato perdite durevoli di valore, pertanto è stato mantenuto il valore di inizio periodo.

Sezione 17**Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Immobili	9.736	5.908
- Utili da cessione	9.736	5.908
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività	1.507	843
- Utili da cessione	1.837	1.267
- Perdite da cessione	330	424
Risultato netto	11.243	6.751

Sezione 18**Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Imposte correnti (-)	-21.866	-15.067
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	72	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	38	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-288	948
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.006	-1.295
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-17.038	-15.414

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti/Valori	IRES	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	12.831	33,00%
ICI e altre imposte indeducibili	319	0,82%
Sopravvenienze passive	137	0,35%
Spese di rappresentanza	246	0,63%
Spese autovetture aziendali	180	0,46%
Variazioni imposte es. precedenti e differite	29	0,07%
Altre componenti	291	0,75%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	1.202	3,09%
Sopravvenienze attive non imponibili	26	0,07%
Variazioni aliquota, imposte es. precedenti e differite	183	0,47%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	209	0,54%
Imposte imputate a conto economico	13.824	35,56%

Componenti/Valori	IRAP	
Imposte con applicazione dell'aliquota nominale	1.745	4,49%
ICI e altre imposte indeducibili	2	0,01%
Sopravvenienze passive	19	0,05%
Spese di rappresentanza	33	0,09%
Spese autovetture aziendali	24	0,06%
Spese del personale	1.009	2,60%
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese	599	1,54%
Variazioni imposte es. precedenti e differite	36	0,09%
Altre componenti	7	0,02%
Totale effetto fiscale variazioni in aumento	1.729	4,45%
Sopravvenienze attive non imponibili	1	0,00%
Variazioni aliquota, imposte es. precedenti e differite	246	0,63%
Altre componenti	13	0,03%
Totale effetto fiscale variazioni in diminuzione	260	0,67%
Imposte imputate a conto economico	3.214	8,27%

Sezione 19**Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280****19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Nel corso del 2006 non vi sono attività/passività classificate nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Sezione 20**Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni da riportare nella presente sezione.

Sezione 21**Utile per azione**

L'utile per azione (Earning per share – Eps) riportato nella seguente sezione ai sensi dello IAS 33 è il risultato netto di un'entità diviso per il numero di azioni ordinarie: in altre parole indica quanta parte dell'utile d'esercizio spetterebbe teoricamente al proprietario di una quota unitaria del Capitale Sociale. I principi contabili internazionali forniscono le indicazioni per effettuare la misurazione e la presentazione di due indicatori della redditività:

- “Utile base per azione”, calcolato dividendo l'utile netto (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (denominatore);
- “Utile diluito per azione” calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

	31.12.2006	31.12.2005
Utile base per azione	0,118	0,158
Utile diluito per azione	0,118	0,158

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2006	31.12.2005
Media ponderata delle azioni ordinarie	184.215	132.325
Rettifica per effetto diluizione	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	184.215	132.325

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'utile base per azione, è stata determinata utilizzando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificata dal numero delle azioni ordinarie emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio.

21.2 Altre informazioni

Nella nostra Banca sono presenti solo azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2006 tutte le azioni sono autorizzate ed interamente versate ed hanno i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. In portafoglio alla data del bilancio non sono detenute azioni proprie.

PARTE D: Informativa di settore

La presente sezione non risulta valorizzata.

PARTE E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1

Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- Affinare la selezione degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio e delle garanzie finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.
- Diversificare il portafoglio, limitando al massimo fenomeni di concentrazione delle esposizioni su singole controparti / gruppi ovvero su singoli settori di attività economica od aree geografiche.
- Monitorare attentamente l'andamento delle relazioni al fine di cogliere tempestivamente (prima dell'appostamento a default) i sintomi di deterioramento delle posizioni al fine di inserire le stesse in appositi processi gestionali del credito.

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione e monitoraggio attraverso:

- il continuativo accertamento dei presupposti di affidabilità ovvero della capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i propri debiti con le sue risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti.
- l'analisi delle necessità del richiedente che vengono relazionate alla situazione economica e patrimoniale in essere, all'andamento dei rapporti creditizi già in atto, alla posizione della controparte rispetto al sistema, a considerazioni rispetto al settore economico di operatività, all'esistenza di legami con altri soggetti affidati ed alla valutazione delle garanzie prestate.

Il processo creditizio prevede diversi livelli di autonomia sia presso le strutture decentrate della rete di distribuzione, sia presso la Direzione Centrale e contempla l'attribuzione di un rating ad ogni controparte che diviene oggetto di esame nella fase di concessione e di revisione del fido. Il rating viene aggiornato mensilmente in relazione alle più recenti informazioni acquisite ed alle mutate condizioni operative del soggetto interessato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di Monitoraggio, separata da quella di istruttoria e di revisione (ordinaria) delle posizioni affidate, assicura il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento. In particolare, filtra il portafoglio crediti in relazione a specifici indicatori di anomalia tra i quali anche le modificazioni di rating intervenute nel tempo, al fine di inserire le posizioni valutate criticamente in appositi e serrati iter di controllo e revisione. Ciò con l'obiettivo di consentire alla rete di vendita - ed alla stessa clientela - di correggere i comportamenti e ricondurre le situazioni, se possibile, alla normalità.

Il Risk Management svolge la propria attività autonomamente rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, erogazione, monitoraggio e controllo del credito e dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Con l'ausilio di strumenti informatici e di metodologie di misurazione e di controllo, opera per costruire indicatori sintetici a rappresentazione del rischio di credito sostenuto dalla banca, con particolare attenzione alle componenti individuate da Basilea ovvero PD e LGD.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Monitoraggio del credito analizza i sintomi di decadimento eseguendo, nel continuo, l'analisi andamentale delle posizioni, in altre parole verificando la regolarità e la tempestività dei pagamenti, la congruità degli affidamenti rispetto agli utilizzi, l'esistenza di pregiudizievoli sistematiche e la qualità del rating attribuito dalla procedura. Le controparti che dovessero risultare positive ai controlli svolti (che rilevano in ragione del superamento di limiti di tollerabilità preventivamente quantificati) vengono estratte dalla gestione ordinaria per essere comprese in un iter di controllo e revisione particolare che prevede l'intervento della rete di vendita, ma anche di unità di analisi qualificate interne alla Direzione Generale.

Il Risk Management esercita l'attività di controllo di 2° livello come descritta all'interno delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Tale livello, chiamato "controllo sulla gestione dei rischi", ha come obiettivo la definizione delle metodologie di misurazione del rischio, la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati.

In particolare, il rischio di credito è riconducibile:

- al degrado del merito creditizio del prenditore del prestito;
- all'incapacità del debitore di onorare pienamente e puntualmente le proprie obbligazioni in assenza di ricorso ad azioni esecutive;
- al degrado del valore delle garanzie ricevute;
- a fenomeni di concentrazione dei portafogli affidati su determinate forme tecniche, categorie di clientela, scadenze, ecc;
- alla cattiva gestione e monitoraggio dell'andamento dei rapporti affidati nonché delle garanzie ricevute.

La banca ha acquisito un sistema di rating integrato con la generalità delle procedure aziendali che valuta il merito creditizio del singolo cliente analizzando in maniera completa ed integrata una serie di informazioni utili alla determinazione dello stesso. Obiettivo primario del sistema è la classificazione della clientela in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee, sulla base della seguenti informazioni:

- informazioni di natura oggettiva riguardanti il cliente;
- andamento rapporti;
- andamento del cliente presso il sistema (CR B.Italia, CRA: centrale rischi associativa)
- bilancio aziendale;
- informazioni di natura settoriale.

Il rating espresso dalla procedura (in corso di affinamento e verifica), sintetizza una previsione della situazione di solvibilità del cliente in un arco temporale definito.

Il calcolo del rating interno consente di predisporre diverse sintesi informative. Tali rappresentazioni, in continuo perfezionamento ed affinamento, sono predisposte secondo periodicità definite e consentono al management aziendale di:

- osservare la composizione del portafoglio rispetto alle classi di rating esistenti (ciò per fasce di esposizione e per segmento di clientela);
- osservare, rispetto ad alcuni alternativi orizzonti temporali, le migrazioni di clientela intervenute rispetto alle classi di rating originarie e, quindi, verificare la dinamica della qualità del portafoglio medesimo.

Le analisi di LGD sono finalizzate a sintetizzare la qualità delle garanzie detenute ed il ruolo da esse svolto in sede di recupero qualora il credito sia decaduto in default.

Il calcolo viene ricorsivamente svolto per aggiornare il dato rispetto alle serie storiche disponibili e per rappresentare al management aziendale l'evoluzione della dimensione del fenomeno rispetto alle diverse forme tecniche, ai macrosegmenti di clientela (retail e corporate) ed alla tipologia di garanzia assunta come parametro di riferimento.

I parametri introdotti da Basilea II:

- PD (riconducibili alla classificazione della clientela nelle classi di rating)
- LGD

congiuntamente, consentono al Risk Management di svolgere alternative stime delle Expected Loss, utili per identificare le componenti di portafoglio che, in ottica probabilistica, determinano il maggiore impatto in termini di perdite attese. Tali analisi, peraltro, aiutano il management aziendale a stabilire in modo oggettivo la dimensione degli accantonamenti a fondi rischi su crediti per le perdite attese.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il processo istruttorio di ciascun affidamento prevede sempre l'attenta valutazione delle garanzie.

La proprietà del bene oggetto del contratto di leasing rappresenta una garanzia primaria a favore del recupero del credito sottostante all'operazione. Il riscontro di tale tipologia di garanzia nell'eventualità di default della controparte, è oggetto di analisi ricorsiva ed approfondita da parte del Risk Management della Banca che, attraverso il calcolo della LGD interna, evidenzia i tassi di recupero storicamente realizzati per le diverse tipologie di bene oggetto del contratto di leasing ed esplicita anche i tempi medi di recupero consentendo così al management aziendale di migliorare continuamente i processi gestionali interni.

La stima della LGD è continuativa anche per le altre forme tecniche diverse dal leasing e mira, in particolare, a cogliere la differenza esistente tra i crediti assistiti da garanzia ipotecaria e le altre operazioni.

Il valore delle garanzie finanziarie è costantemente monitorato. In ottica Basilea, la Banca ha già avviato la procedura interna che le consentirà di valutare l'eleggibilità delle garanzie immobiliari ovvero di valutare le stesse ad un valore di mercato e, se del caso, di considerarle quale strumento di mitigazione del rischio nelle formule di calcolo del requisito patrimoniale.

La Banca ha inoltre formalizzato all'interno della sua manualistica operativa i livelli minimi di garanzia che devono essere percepiti in ragione di talune specifiche forme di affidamento e segmenti di clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati sono operative nella Banca apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito per classi di importo e di rischio.

Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- affidamento delle posizioni a recuperatori interni ed esterni per attività di phon e script collection nonché di recupero esattoriale;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico e definizione degli accantonamenti ai fini del bilancio;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza, si basa sui criteri dettati dalla normativa di vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro.

Informazione di natura qualitativa**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze		Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischi Paese	Altre Attività	Totale
		Incagli					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	18.831	18.831
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	30.959	30.959
5. Crediti verso clientela	65.435	47.541	1.382	37.943	0	3.186.775	3.339.076
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	1.597	1.597
Totale al 31/12/2006	65.435	47.541	1.382	37.943	0	3.238.162	3.390.463
Totale al 31/12/2005	47.899	26.098	0	51.596	0	2.774.802	2.900.395

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	X	X	18.831	18.831
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	30.959	0	30.959	30.959
5. Crediti verso clientela	168.797	17.496	0	151.301	3.201.163	13.388	3.187.775	3.339.076
6. Attività finanziarie valutate fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	X	X	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	X	X	1.597	1.597
Totale al 31/12/2006	168.797	17.496	0	151.301	3.232.122	13.388	3.239.162	3.390.463
Totale al 31/12/2005	138.186	9.091	3.501	125.594	2.783.989	9.188	2.774.801	2.900.395

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	30.959	X	0	30.959
Totale A	30.959	0	0	30.959
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	4.940	X	0	4.940
Totale B	4.940	0	0	4.940

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non essendoci esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese", non vi sono variazioni del periodo da commentare.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive.

Al 31 dicembre 2006 per le esposizioni per cassa verso banche non vi sono rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	80.200	14.765	0	65.435
b) Incagli	49.896	2.355	0	47.541
c) Esposizioni ristrutturate	1.382	0	0	1.382
d) Esposizioni scadute	38.319	376	0	37.943
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	3.200.163	X	13.388	3.186.775
Totale A	3.369.960	17.496	13.388	3.339.076
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	681	0	0	681
b) Altre	167.520	X	0	167.520
Totale B	168.201	0	0	168.201

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	56.990	29.424	0	51.772	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	64.838	65.843	1.398	27.394	0
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	25.841	62.908	1.142	17.454	0
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38.997	2.935	253	0	0
B.3 Altre variazioni in aumento	0	0	3	9.940	0
C. Variazioni in diminuzione	41.628	45.371	16	40.847	0
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	26	1.558	0	30.011	0
C.2 Cancellazioni	5.562	78	0	0	0
C.3 Incassi	32.905	7.561	16	2.466	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	160	33.655	0	8370	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	2975	2.519	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	80.200	49.896	1.382	38.319	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	9.091	3.325	0	176	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	10.799	1.658	0	376	0
B.1 Rettifiche di valore	10.439	1.617	0	376	0
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	360	1	0	0	0
B.3 Altre variazioni in aumento	0	40	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	5.125	2.628	0	176	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	848	1.492	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	631	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	3.645	736	0	0	0
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	360	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	40	0	176	0
D. Rettifiche complessive finali	14.765	2.355	0	376	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La banca ha acquisito dall'Outsourcer Cedacri un sistema di rating integrato con la generalità delle procedure aziendali - CRS - che valuta il merito creditizio del singolo cliente con l'obiettivo di classificare la clientela in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee.

Tale sistema risulta al momento in fase di affinamento e di verifica; è in corso un'attività volta ad assicurare che la base informativa e statistica sia tale da garantire una segmentazione della clientela coerente con le caratteristiche del portafoglio crediti sia per quanto attiene le diverse forme tecniche sia per quanto riguarda i segmenti di clientela e la tipologia di garanzie prestate.

Le politiche di pricing – pur tenendo nella dovuta considerazione il profilo di rischio sia attuale che prospettico al momento non incorporano in automatico il rating. Tale sviluppo è previsto nell'immediato futuro, non appena sarà venuta a conclusione l'attività di "tuning" della procedura CRS. L'Istituto – grazie anche all'acquisizione di un sistema di pricing integrato sviluppato da Cedacri con la collaborazione di Prometeia - è infatti in procinto di definire un sistema di fissazione dei tassi che – oltre a prevedere la remunerazione del capitale assorbito e dei costi di processo - incorpori le componenti oggettive di rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia**A .3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri beni pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1. totalmente garantite	1.424.058	617.480	29.535	2.904	0	0	0	0	0	0	10.563	763.576	1.424.058	
2.2. parzialmente garantite	567.262	100	18.514	647	0	0	0	0	0	0	1.023	203.835	224.119	

A .3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri beni pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1. totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1. totalmente garantite	68.313	9.714	1.323	529	0	0	0	0	0	0	0	56.747	68.313	
2.2. parzialmente garantite	5.223	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	236	236	

A .3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)										
			Garanzie reali			Garanzie personali							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie	Società di Assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150 %	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 oltre il 150%	22.874	22.874	14.741	720	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150 %	22.479	22.479	0	265	9	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	18.968	18.961	174	173	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	26.302	21.133	100	1.168	0	0	0	0	0	0	0	0	0

V

Garanzie (fair value)							Totale	Eccedenza fair value, garanzia
Garanzie personali								
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di Assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	7.413	22.874
0	0	0	0	0	0	0	22.205	22.479
0	0	0	0	0	0	0	15.812	16.159
0	0	0	0	0	0	0	1.692	2.960

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizioni	Ammontare gratuito	Garanzie (fair Value)										
			Garanzie reali			Garanzie personali							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	banche				società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150 %	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 oltre il 150%	26	26	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150 %	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	0	201	0	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0

V

Garanzie							Totale	Eccedenza Fair value, Garanzia
Garanzie personali								
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	7	26
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	201

B. Distribuzione e concentrazione del credito**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	5
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	25	1	0	24
A.5 Altre esposizioni	9.229	0	0	9.229	5.849	0	0	5.849	24.040	1	236	23.803
Totale	9.229	0	0	9.229	5.849	0	0	5.849	24.040	1	236	23.803
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	7.840	0	0	7.840
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	7.840	0	0	7.840
Totale 31/12/2006	9.229	0	0	9.229	5.849	0	0	5.849	31.880	1	236	31.643

V

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta
0	0	0	0	77.111	14.195	0	62.916	3.084	570	0	2.514
0	0	0	0	47.085	2.213	0	44.872	2.810	142	0	2.668
0	0	0	0	810	0	0	810	572	0	0	572
0	0	0	0	23.364	333	0	23.031	14.930	42	0	14.888
0	0	0	0	2.881.874	0	12.775	2.869.099	279.202	0	377	278.825
0	0	0	0	3.030.244	16.741	12.775	3.000.728	300.598	754	377	299.467
0	0	0	0	71	0	0	71	0	0	0	0
0	0	0	0	9	0	0	9	0	0	0	0
0	0	0	0	151	0	0	151	450	0	0	450
3	0	0	3	157.693	0	0	157.693	1.984	0	0	1.984
3	0	0	3	157.924	0	0	157.924	2.434	0	0	2.434
3	0	0	3	3.188.168	16.741	12.775	3.158.652	303.032	754	377	301.901

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31.12.2006	31.12.2005
a) 1/a branca di attività economica	907.635	857.351
b) 2/a branca di attività economica	491.407	443.513
c) 3/a branca di attività economica	359.368	327.801
d) 4/a branca di attività economica	248.733	11.884
e) 5/a branca di attività economica	180.563	202.339
f) Altre branche	681.393	713.076
Totale	2.869.099	2.555.964

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	80.200	65.435	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	49.896	47.541	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	1.382	1.382	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	38.319	37.943	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	3.183.525	3.170.137	16.632	16.632	6	6	0	0	0	0
Totale	3.353.322	3.322.438	16.632	16.632	6	6	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	71	71	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	601	601	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	164.375	164.375	3.144	3.144	1	1	0	0	0	0
Totale	165.056	165.056	3.144	3.144	1	1	0	0	0	0
Totale 31/12/2006	3.518.378	3.487.494	19.776	19.776	7	7	0	0	0	0

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	26.339	26.339	1.735	1.735	2.484	2.484	321	321	80	80
Totale	26.339	26.339	1.735	1.735	2.484	2.484	321	321	80	80
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	2.341	2.341	3.204	3.204	1	1	1	1	0	0
Totale	2.341	2.341	3.204	3.204	1	1	1	1	0	0
Totale 31/12/2006	28.680	28.680	4.939	4.939	2.485	2.485	322	322	80	80

B.5 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2006 non esistono posizioni affidate dalla Banca classificabili come "grandi rischi".

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività'**C.1 Operazioni di cartolarizzazione****Informazioni di natura qualitativa**

Le operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca hanno la finalità di reperire nuovi mezzi finanziari. La conseguente cessione pro-soluto di attività di rischio riduce l'impegno del Patrimonio di Vigilanza ai fini dei coefficienti di solvibilità. Il ruolo di Servicer permette alla Banca quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare la gestione con il cliente.

Si riporta di seguito le caratteristiche delle due operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99, negli esercizi 2000 e 2002, ed aventi per oggetto crediti "performing" derivanti da contratti leasing.

L'operazione di "cartolarizzazione 1".

Nel mese di giugno del 2000 è stata conclusa la prima operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti. Con tale operazione la Banca ha ceduto pro-soluto un portafoglio di crediti pari a 158 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione. I crediti ceduti, denominati in valute euro, riguardano contratti di locazione aventi ad oggetto automobili, beni strumentali, immobili e veicoli commerciali.

L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuta l'uguaglianza tra crediti in essere e titoli emessi. Al 31 dicembre 2006 il controvalore di cessione relativo al monte crediti cartolarizzato, inclusivo delle cessioni "revolving" succedutesi, è pari 371 milioni di euro.

La società veicolo, Dolomiti Finance S.r.l., ha emesso titoli per 158 milioni di euro, l'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's.

Riportiamo di seguito la tipologia e la quantità dei titoli "asset backed":

Classe	Rating da Moody's	Denominazione	Importo		Tasso d'interesse	Rimborso atteso	Scadenza legale
			Nominale in euro				
Senior	A1	Aaa Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2006 TV	112.500.000		3M Euribor + 35 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2006
Senior	A2	Aaa Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	37.500.000		3M Euribor + 45 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2008	25/10/2009
Mezzanine	B	A2 Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	7.150.000		3M Euribor + 65 bps	In 10 rate trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2009
Junior	C	No rated Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	1.015.000		3M Euribor + 10 %	25/10/2009	25/10/2009

I titoli della classe junior (Classe C) , privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca e risultano iscritti nel bilancio 2006 per l'importo nominale, non avendo ravvisato elementi per l'iscrizione a Conto Economico di rettifiche di valore.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2"

Nel mese di dicembre 2002 la Banca ha avviato la seconda operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivati da contratti leasing.

L'operazione ha riguardato la cessione di crediti per 250 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione. I crediti ceduti sono denominati in euro con interesse a tasso fisso oppure variabile indicizzato all'Euribor a 1 mese, all'Euribor a 3 mesi o al Libor sullo Yen a 3 mesi. L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuta l'uguaglianza tra crediti in essere e titoli emessi.

Al 31 dicembre 2006 il controvalore di cessione relativo al monte crediti cartolarizzato, inclusivo delle cessioni "revolving" succedutesi, è pari 543 milioni di euro.

L'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's. Dalla società veicolo sono stati emessi titoli per 250 milioni di euro così suddivisi.

Classe	Rating da Moody's	Denominazione	Importo Nominale in euro	Tasso d'interesse	Vita media ponderata attesa	Rimborso atteso	Scadenza legale
Senior	A1	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	150.000.000	Tasso di interesse Bei +0,15%	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Senior	A2	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	75.000.000	3M Euribor + 44 %	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Mezzanine	B	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	22.500.000	3M Euribor 1,00 %	10 anni	15/12/2015	15/12/2017
Junior	C	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	2.500.000	3M Euribor + 10 %		15/12/2015	15/12/2017

I titoli della classe junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca e risultano iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2006 per l'importo nominale, non avendo ravvisato elementi per l'iscrizione a Conto Economico di rettifiche di valore.

L'operazione è stata completata con la stipula di due "interest rate swap" e un "cross currency swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt. I due "IRS" coprono il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

Il "CCS" copre, in capo alla società veicolo, il rischio di cambio sui crediti ceduti denominati in divisa Yen, nonché il rischio di tasso derivante dall'indicizzazione dei suddetti contratti al tasso Jpy Libor convertendolo in tasso Euribor. Analogo contratto di "CCS", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt e la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. ("mirror swap"), controbilanciato da tre operazioni swaps di tesoreria classici con scadenza a breve termine (3 mesi) stipulati dalla nostra Banca con altre controparti bancarie e destinati ad essere rinnovati trimestralmente fino alla scadenza dell'operazione di "CCS".

Il suddetto contratto di "CCS" stipulato dalla nostra Banca, seppure dotato di un'opzione di estinzione anticipata esercitabile trimestralmente, è destinato ad essere mantenuto in essere fino alla scadenza dei contratti in valuta presenti nella società veicolo (2017 - ovvero altre date inferiori in relazione alle esigenze di conversione della valuta di riferimento Yen, richieste dai clienti). L'importo nozionale del suddetto CCS (amortising), è passato da 22 milioni di euro al 31.12.2005 a 15 milioni di euro al 31.12.2006 a seguito del progressivo rimborso del debito residuo dei contratti di leasing ceduti oggetto di copertura. In sostanza, le operazioni predette costituiscono per la Banca degli strumenti gestionali per conseguire l'obiettivo di:

- offrire copertura ai rischi di cambio e di tasso alla società veicolo;
- massimizzare il ritorno economico per la Banca attraverso i proventi variabili connessi alle obbligazioni "junior" detenute.

Trattamento delle operazioni di cartolarizzazione proprie ai fini del bilancio.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, l'eliminazione dei crediti oggetto di cartolarizzazione dall'attivo del bilancio delle società cedenti e delle società veicolo è subordinata al trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici relativi a tali attività, disciplina della derecognition contenuta nello IAS 39 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla derecognition per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere prima del 1° gennaio 2004. Relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione, il nostro Istituto ha deciso di non applicare la "derecognition" prevista dallo IAS 39, procedendo alla iscrizione in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data, nonché allo storno dei titoli "Junior" e alla riclassifica del conto economico con la "compensazione" delle poste patrimoniali ed economiche della società veicolo.

Informazioni di natura quantitativa**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività**

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	3.515	3.515	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	
A. Oggetto integrale cancellazione dal bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Non cancellate dal bilancio	0	0	0	0	3.515	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Dolomiti 2000 - leasing performing	0	0	0	0	1.015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Dolomiti 2002/1 - leasing performing	0	0	0	0	2.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni.

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono in bilancio operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia.

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono in bilancio operazioni di cartolarizzazione, proprie o di terzi, in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio.

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	0	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	0	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate	3.515	0
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	3.515	0
B. Attività sottostanti di terzi:		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Il nostro Istituto non detiene alcuna interessenza nella società "veicolo" Dolomiti Finance S.r.l. (società italiana di cartolarizzazione).

C.1.7 Attività di servicer – incasso dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo.

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione il nostro Istituto svolge anche il ruolo di “servicer” del portafoglio, continuando a fatturare, incassare e amministrare i crediti ceduti. L’operato del “servicer” viene remunerato con una commissione “servicing fee”.

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell’anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Dolomiti 2000	212	32.230	112	27.958	0	75%	0	83%	0	0
Dolomiti Finance S.r.l.										
Dolomiti 2002/1										
Dolomiti Finance S.r.l.	3.306	238.300	1.335	95.328	0	0	0	0	0	0

Operazioni di cessione
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	5.166	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Titoli di debito	5.166	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2006	5.166	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2005	4.680	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

- A= Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2006	31.12.2005
0	0	0	0	0	0	274.048	0	0	279.214	292.292
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.166	4.680
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	270.530	0	0	270.530	287.612
0	0	0	0	0	0	3.518	0	0	3.518	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	274.048	0	0	279.214	0
0	0	0	0	0	0	287.612	0	0	0	292.292

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debito verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	5.166	0	0	0	0	0	5.166
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso banche							
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2006	5.166	0	0	0	0	0	5.166
Totale 31/12/2005	4.680	0	0	0	0	0	4.680

**Sezione 2
Rischio di mercato****2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza
Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Il portafoglio di investimento della banca è innanzitutto costituito da titoli classificati nella categoria Fair Value/Profit and Loss, nella quale si trovano titoli di Stato Italiani a tasso variabile (CCT) per un ammontare nominale pari a 9,1 milioni di Euro e, secondariamente, obbligazioni bancarie per un importo nominale di 2,5 milioni di Euro. Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è inoltre costituito da Pronti contro Termine con la clientela, realizzati con i titoli di cui sopra, per un importo di 5.163 milioni di Euro. Infine sono presenti derivati finanziari per un importo di 421.569 Euro ripartiti tra 208.230 di contratti a termine e 213.339 Euro di opzioni e swap. Un parte di questi costituiscono una copertura puntuale delle emissioni obbligazionarie di tipo strutturato. In questo caso gli strumenti di copertura e gli oggetti coperti sono stati gestiti secondo quanto previsto dalla Fair Value Option.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volti all'individuazione delle tipologie dei rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operazione delle stesse con obiettivi di rischi/rendimenti assegnati è concentrata nella funzione Risk Management.

Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza mensile; per il portafoglio di negoziazione di vigilanza viene calcolato un Value at Risk con un livello di confidenza del 99%, un intervallo di tempo pari a 10 giorni ed un periodo di osservazione di 250 giorni.

Il modello VaR non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ma viene utilizzato per fini gestionali e di controllo interno.

Il Value at Risk (Var) esprime la massima perdita legata a movimenti di mercato in condizioni non estreme. La metodologia utilizzata per il calcolo del Var appartiene alla classe dei modelli varianza-covarianza, secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori, seguono una distribuzione normale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Passività/ Portafoglio attività	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	0	4.663	7.094	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	4.663	7.094	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi	0	5.163	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	0	208.230	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	194.555	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	13.675	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	14.822	98.000	12.100	76.000	8.000	4.417	0
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	0	10.510	0	6.050	38.000	4.000	0	0
+ Posizioni corte	0	4.312	0	0	0	0	4.417	0
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	0	0	49.000	6.050	38.000	4.000	0	0
+ Posizioni corte	0	0	49.000	0	0	0	0	0

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nel "portafoglio bancario" sono ricompresi tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività caratteristica esercitata dalla Banca e nasce in particolare dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Il monitoraggio e il controllo del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario sono assicurati dal Risk Management. L'ufficio Finanza gestisce il rischio di tasso d'interesse e svolge questa attività previo il parere del Comitato Finanza, al fine di ottimizzare il ritorno economico.

La misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse avvengono tramite la gap analysis, utilizzata per analizzare gli sbilanci fra raccolta e impiego e per misurare e gestire, attraverso l'aggregazione delle posizioni, il rischio tasso generato dallo sbilancio netto. L'attività di monitoraggio e controllo viene condotta su base mensile.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di contenimento del rischio di tasso ha implicato che parte delle obbligazioni a tasso fisso sia stata coperta con Interest Rate Swap plain vanilla. I portafogli di copertura così costituiti e composti da strumenti di copertura (IRS) e oggetti coperti (prestiti obbligazionari), sono stati oggetto delle verifiche di Hedge Accounting secondo quanto previsto dalla normativa IAS, risultando completamente efficaci. Per la verifica dell'efficacia, vengono svolti i test retrospettivi e prospettici.

Nel primo caso è stato utilizzato il dollar off set method che consiste nell'effettuare il rapporto delle variazioni di Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, verificando che il rapporto così ottenuto sia compreso tra l'80% e il 125%. Il test relativo all'efficacia prospettica consiste in un'analisi di sensitivity, relativamente al calcolo dei Fair Value dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto, ipotizzando uno shock parallelo di +/- 100 punti base sulla curva dei tassi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca al 31 dicembre 2006 non detiene alcuno strumento di copertura a fronte del rischio di tasso da flussi finanziari.

Informazione di natura quantitativa**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.**

Valuta di denominazione: Euro

Passività/ Portafoglio attività	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	2.791.891	111.577	3.685	3.261	10.761	2.740	2.991	0
- c/c	359.137	213	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	2.432.754	111.364	3.685	3.261	10.761	2.740	2.991	0
- con opzione di rimborso anticipato	519.250	35.574	3.134	2.478	7.727	2.334	2.057	0
- altri	1.913.504	75.790	551	783	3.034	406	934	0
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	1.901.829	0	11.296	17.000	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	1.901.829	0	11.296	17.000	0	0	0
2.3 Titoli di debito	23.938	257.452	183.672	48.299	106.173	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	23.938	257.452	183.672	48.299	106.173	0	0	0
2.4 Altre passività	175	693	1.811	2.118	4.493	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	175	693	1.811	2.118	4.493	0	0	0
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	0	90.213	0	0	0	0	0	0
Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	90.213	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	49.000	6.050	65.100	-	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	6.050	38.000	0	0
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0	0	0	49.000	0	27.100	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

La presente parte non risulta avvalorata in quanto il nostro Istituto non detiene nel proprio portafoglio di negoziazione titoli di capitale e O.I.C.R.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario
Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Nell'ambito del "portafoglio bancario" l'unica fonte di rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari classificati come "partecipazioni".

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non vi sono in bilancio attività di copertura del rischio di prezzo per il portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	non quotati
A. Titoli di capitale	0	3.431
A.1. Azioni	0	3.431
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
B. O.I.C.R.	0	0
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	0
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	0	0
- chiusi	0	0
Totale	0	3.431

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Il rischio di prezzo, per i titoli azionari classificati come "partecipazioni" non è al momento oggetto di specifico monitoraggio.

2.5 Rischio di cambio**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivanti da oscillazioni inattese dei cross rates tra valute. I rischi di cambio vengono quotidianamente monitorati dall'ufficio Finanza attraverso l'attività di pareggiamento delle posizioni in valuta. Al termine di ogni giornata il Risk Management verifica che la posizione in cambi rientri nei limiti fissati dai regolamenti interni.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.**

Voci	Valute Dollari USA	Valute Sterline	Valute Yen canadesi	Valute Dollari svizzeri	Valute Franchi valute	Valute altre
A. Attività per cassa						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	2.619	288	330	89	102	350
A.4 Finanziamenti a clientela	5.310	123	96.017	1	573.471	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	66	25	0	7	52	11
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	11.482	0	80.365	0	424.978	0
C.2 Debiti verso clientela	4.582	10	75.007	0	78	492
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	6	0	623	0	456	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	13.888	1.099	76.043	0	11.213	300
+ Posizioni corte	10.174	1.512	28.833	99	162.931	120
Totale attività	21.883	1.535	172.390	97	584.838	661
Totale passività	26.244	1.522	184.828	99	588.443	612
Sbilancio (+/-)	-4.361	13	-12.438	-2	-3.605	49

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

In collaborazione con la Holding è stato avviato un progetto per il calcolo quotidiano del VaR relativo al rischio di cambio. Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite un modello VaR, descritto in dettaglio nella sezione 2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il modello VaR non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di cambio ma per fini gestionali e di controllo interno.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati**A. Derivati finanziari****A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi**

Tipologia operazioni /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006	
	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	48.050	0	0	0	0	0	0	0	48.050
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	98.000	0	0	0	0	0	0	0	98.000
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	4.417	0	0	0	0	0	0	0	4.417
- Acquistate	0	4.417	0	0	0	0	0	0	0	4.417
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	10.000	0	47.872	0	5.000	0	0	0	62.872
- Acquistate	0	10.000	0	43.560	0	5.000	0	0	0	58.560
- Plain vanilla	0	0	0	13.000	0	0	0	0	0	13.000
- Esotiche	0	10.000	0	30.560	0	5.000	0	0	0	45.560
- Emesse	0	0	0	4.312	0	0	0	0	0	4.312
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	4.312	0	0	0	0	0	4.312
12. Contratti a termine	0	4.536	0	0	0	203.694	0	0	0	208.230
- Acquisti	0	4.349	0	0	0	9.326	0	0	0	13.675
- Vendite	0	187	0	0	0	185.178	0	0	0	185.365
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	9.190	0	0	0	9.190
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	165.003	0	47.872	0	208.694	0	0	0	421.569
Valore medi	0	160.817	0	43.686	0	208.694	0	0	0	413.197

Legenda:

Q= Quotati

NQ= Non quotati

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006	
	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	76.100	0	0	0	0	0	0	0	76.100
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	90.213	0	0	0	90.213
- Acquisti	0	0	0	0	0	78.798	0	0	0	78.798
- Vendite	0	0	0	0	0	2.305	0	0	0	2.305
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	9.110	0	0	0	9.110
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	76.100	0	0	0	90.213	0	0	0	166.313
Valore medi	0	73.588	0	0	0	90.213	0	0	0	163.801

Legenda:

Q= Quotati

NQ= Non quotati

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006	
	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis Swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	10.000	0	29.050	0	5.000	0	0	0	44.050
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	10.000	0	29.050	0	5.000	0	0	0	44.050
- Plain vanilla	0	0	0	13.000	0	0	0	0	0	13.000
- Esotiche	0	10.000	0	16.050	0	5.000	0	0	0	31.050
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	10.000	0	29.050	0	5.000	0	0	0	44.050
Valore medi	0	10.000	0	28.508	0	5.000	0	0	0	43.508

Legenda:

Q= Quotati

NQ= Non quotati

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006	
	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ	Q	NQ
A. Portafoglio di nego- -ziamento di vigilanza	0	67.004	0	47.872	0	208.694	0	0	0	323.570
1. Operazioni con scambio di capitali	0	4.537	0	0	0	203.694	0	0	0	208.231
- Acquisti	0	4.350	0	0	0	9.326	0	0	0	13.676
- Vendite	0	187	0	0	0	185.178	0	0	0	185.365
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	9.190	0	0	0	9.190
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	62.467	0	47.872	0	5.000	0	0	0	115.339
- Acquisti	0	58.050	0	43.560	0	5.000	0	0	0	106.610
- Vendite	0	4.417	0	4.312	0	0	0	0	0	8.729
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	0	90.517	0	29.050	0	95.213	0	0	0	214.780
B.1 di copertura	0	76.100	0	0	0	90.213	0	0	0	166.313
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	90.213	0	0	0	90.213
- Acquisti	0	0	0	0	0	78.798	0	0	0	78.798
- Vendite	0	0	0	0	0	2.305	0	0	0	2.305
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	9.110	0	0	0	9.110
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	76.100	0	0	0	0	0	0	0	76.100
- Acquisti	0	76.100	0	0	0	0	0	0	0	76.100
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri derivati	0	14.417	0	29.050	0	5.000	0	0	0	48.467
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	14.417	0	29.050	0	5.000	0	0	0	48.467
- Acquisti	0	4.417	0	0	0	0	0	0	0	4.417
- Vendite	0	10.000	0	29.050	0	5.000	0	0	0	44.050
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda:

Q= Quotati

NQ= Non quotati

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	lordo non compensato	lordo compensato	Esposizione futura	lordo non compensato	lordo compensato	Esposizione futura	lordo non compensato	lordo compensato	Esposizione futura	lordo non compensato	lordo compensato	Esposizione futura	Compensato Quotati	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	5.078	0	156	91	0	0	1.536	0	1.559	0	0	0	0	0
A.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	4	0	2	0	0	0	0	0
A.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 31/12/2006	5.078	0	156	91	0	0	1.540	0	1.561	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:														
B.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	1.597	0	40	0	0	0	84	0	87	0	0	0	0	0
B.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	166	0	18	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	11	0	6	0	0	0	0	0
Totale B 31/12/2006	1.597	0	40	0	0	0	261	0	111	0	0	0	0	0

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato Quotati	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	1.617	0	160	0	0	0	4.191	0	207	0	0	0	0	0
A.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 31/12/2006	1.617	0	160	38	0	0	4.191	0	207	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:														
B.1. Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	624	0	96	0	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0
B.4. Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	43	0	0	7	0	0	0	0
B.5. Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	723	0	152	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	2.475	0	585	0	0	0	0	0
Totale B 31/12/2006	1.597	0	40	0	0	0	3.242	0	748	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	333.152	76.000	12.417	421.569
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	108.586	48.000	8.417	165.003
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	20.872	23.000	4.000	47.872
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	203.694	5.000	0	208.694
A.4. Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:	145.263	65.100	0	210.363
B.1. Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	49.000	37.100	0	86.100
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.050	23.000	0	29.050
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	90.213	5.000	0	95.213
B.4. Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2006	478.415	141.100	12.417	631.932

B. Derivati creditizi

La presente parte non risulta avvalorata.

Sezione 3**Rischio di liquidità****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita e può inoltre comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli. La composizione dell'attivo e del passivo della Banca, la cui attività principale consiste nell'erogazione di crediti leasing, richiede finanziamenti prevalentemente a medio/lungo termine. Il primo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dall'attività di monitoraggio condotta dal Risk Management che misura mensilmente, tramite la tecnica di gap analysis, lo scadenziario di liquidità di tutte le operazioni del portafoglio bancario, trasmettendo relativa reportistica alla Direzione della Banca.

Il secondo presidio si concretizza nella gestione attiva degli eventuali sbilanci di liquidità nel medio e nel lungo termine tramite l'implementazione di politiche appropriate del funding utilizzando anche programmi di raccolta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	564.459	333	64.156	96.082	107.315	71.712	854.695	643.593	979.447
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	9.228	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	1.002	1.527	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	564.459	333	64.156	96.082	107.315	70.710	853.168	634.365	979.447
- Banche	30.959	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	533.500	333	64.156	96.082	107.315	70.710	853.168	634.365	979.447
Passività per cassa	752.109	45.076	86.396	145.365	115.903	131.854	849.989	1.473.818	1.564.194
B. 1 Depositi	750.168	43.909	78.593	125.635	46.971	21.864	290.024	895.587	453.401
- Banche	5.078	43.909	78.449	125.420	46.901	21.864	290.024	895.587	453.401
- Clientela	745.090	0	144	215	70	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	197	99	5.886	15.098	66.224	109.990	554.800	504.809	48.000
B.3 Altre passività	1.744	1.068	1.917	4.632	2.708	0	5.165	73.422	1.062.793
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi	Altri	Imprese di	Imprese	Altri	
	Banche Centrali	Enti Pubblici				Società finanziarie
Debiti verso clientela	632	234	29.100	6.040	188.031	521.482
Titoli in circolazione	0	0	161.733	1.814	47.718	416.229
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	41	0	724	4.432
Passività finanziarie al fair value	0	0	6.560	0	4.386	37.558
Totale 31/12/2006	632	234	197.434	7.854	240.859	979.701

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Altri Paesi				Resto del mondo
	Italia	Europei	America	Asia	
1. Debiti verso clientela	742.282	2.410	163	77	587
2. Debiti verso banche	161.400	1.799.233	0	0	0
3. Titoli in circolazione	546.532	80.484	478	0	0
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.683	1.512	1	1	0
5. Passività finanziarie al fair value	48.307	0	197	0	0
Totale 31/12/2006	1.502.204	1.883.639	839	78	587

Sezione 4**Rischio operativo****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

L'anno 2006 ha registrato l'avvio delle attività necessarie per il monitoraggio dei rischi operativi, introdotti e descritti dalla recente normativa di Basilea. Il controllo di tali rischi richiede innanzitutto l'adozione di un repository degli eventi di perdita (denominato Loss Data Collection) necessario per esaminare sotto un profilo statistico la frequenza e la severità delle diverse tipologie di errore operativo. Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha pertanto provveduto a:

- configurare la procedura di Loss Data Collection acquisita dall'outsourcer CEDACRI compatibilmente con la struttura organizzativa interna della banca e le indicazioni ricevute dalla Holding;

- definire il processo interno di segnalazione, asseveramento e validazione degli eventi di perdita, individuando nella struttura organizzativa della banca i centri di responsabilità;
- predisporre e divulgare la normativa interna;
- organizzare le iniziative di formazione alla struttura coinvolta nel processo di rilevazione degli eventi di perdita.

Il censimento degli eventi di perdita interviene direttamente a cura delle unità organizzative interessate, mentre il Risk Management svolge l'attività di validazione dei censimenti effettuati rispetto al dettato della normativa Basilea.

La procedura di Loss Data Collection rappresenta il primo passaggio procedurale volto alla completa gestione dei rischi operativi in ottica più evoluta ovvero TSA (Traditional Standardized Approach) o AMA (Advanced Measurement Approach). Il Risk Management partecipa ad un gruppo di lavoro CEDACRI istituito (dall'outsourcer insieme con Prometeia) per discutere ed individuare un metodo ed uno strumento di approccio all'attività di Self Assessment complementare a quella di rilevazione degli eventi di perdita in quanto destinata a rappresentare gli ambiti di rischio operativo esistenti a prescindere dalla concreta osservazione di un evento di perdita.

Parte F Informazioni sul patrimonio

Sezione 1

Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio rappresenta per il nostro Istituto il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessa attività bancaria, come riportato nelle Istruzioni di Vigilanza.

Secondo le medesime Istruzioni, un livello di patrimonializzazione adeguato consente al banchiere di esprimere con i necessari margini di autonomia la propria attitudine imprenditoriale e nel contempo di preservare la stabilità della Banca.

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dalla somma dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- 130. Riserve da valutazione
- 160. Riserve
- 180. Capitale
- 200. Utile d'esercizio

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2006 ammonta a 282.722 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2005 ammontava a 230.993 migliaia di euro. L'adozione degli IAS ha comportato una riduzione del patrimonio netto dell'impresa di 2.111 migliaia di euro. Il patrimonio netto della Banca al 1° di gennaio 2006 risultava pertanto pari a 228.882 migliaia di euro.

Sezione 2

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio è costituito esclusivamente dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalle altre riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è costituito essenzialmente dalle riserve di rivalutazione, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e dalle passività subordinate emesse ai sensi della normativa precedentemente indicata.

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non fa ricorso a strumenti rientranti in questa tipologia di patrimonio.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare:

Finanziamento denominato "strumento ibrido di patrimonializzazione" computabile nel patrimonio di vigilanza:

- ente finanziatore: Hypo Alpe-Adria-Bank International A.G. di Klagenfurt (Austria);
- importo: 5.165 migliaia di euro;
- data di erogazione: 23/12/1999;
- durata: 10 anni;
- tasso: euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,50% annuo;
- pagamento interessi: trimestrali;
- rimborso: in un'unica soluzione alla scadenza previo nulla osta della Banca d'Italia.

Prestito obbligazionario subordinato da 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:

- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Prestito obbligazionario subordinato da 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:

- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%;
- data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2006	31.12.2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	258.764	207.529
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	258.764	207.529
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	53.181	53.181
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	53.181	53.181
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	311.945	260.710
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	821	821
F. Patrimonio di vigilanza	311.124	259.889

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Come già indicato nella Sezione 1 (il Patrimonio dell'impresa), la Banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici.

Pertanto l'adeguatezza patrimoniale della Banca viene costantemente monitorata e gestita avendo come obiettivo un livello di Tier 1 capital ratio (calcolato come rapporto tra patrimonio di base e il totale delle attività ponderate per il rischio) prossimo al 7%. In sede di budget, quindi, vengono effettuate simulazioni mensili per l'anno successivo al fine di verificare che, a parità di altre condizioni, il Tier 1 capital ratio non si discosti dal citato livello.

Qualora si verificassero situazioni di eccessivo allontanamento dal percorso stimato, vengono poste in essere con prontezza tutte le necessarie decisioni per riportare l'adeguatezza patrimoniale della Banca, mediante il ricorso ad aumenti del Capitale Sociale da parte della "capo gruppo" Hypo Alpe Adria Bank International AG. Mentre il total capital ratio (rapporto fra patrimonio di vigilanza e l'insieme delle attività ponderate per il rischio) viene mantenuto su livelli compatibili con le indicazioni delle autorità di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	4.833.185	4.043.746	3.572.329	2.963.874
Metodologia standard				
Attività per cassa	3.514.665	2.969.308	3.291.376	2.726.891
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.023.819	2.545.721	2.879.162	2.378.083
1.1 Governi e Banche Centrali	87.531	114.268	0	0
1.2 Enti pubblici	5.851	8.159	5.717	8.068
1.3 Banche	36.582	36.655	7.316	7.331
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.893.855	2.386.639	2.866.129	2.362.684
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	144.214	138.121	72.107	69.061
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	0	0	0	0
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	3.432	1.000	3.432	1.000
5. Altre attività per cassa	343.200	284.466	336.675	278.747
Attività fuori bilancio	1.318.520	1.074.438	280.953	236.983
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.060.994	832.145	277.982	235.006
1.1 Governi e Banche Centrali	2.236	3.856	0	0
1.2 Enti pubblici	104	0	0	0
1.3 Banche	9.926	13.239	1.062	899
1.4 Altri soggetti	1.048.728	815.050	276.920	234.107
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	257.526	242.293	2.971	1.977
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	257.526	242.293	2.971	1.977
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza			3.572.329	2.963.874
B.1 Rischio di credito			285.786	237.110
B.2 Rischio di mercato			1.116	790
1. Metodologia standard di cui:			1.116	790
- rischio di posizione su titoli di debito			61	328
- rischio di posizione su titoli di capitale			59	0
- rischio di cambio			618	0
- altri rischi			378	462
2. Modelli interni di cui:			0	0
- rischio di posizione su titoli di debito			0	0
- rischio di posizione su titoli di capitale			0	0
- rischio di cambio			0	0
B.3 Altri requisiti prudenziali			3.515	3.515
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)			290.417	241.415
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.630.213	3.017.688
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,13%	6,88%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,57%	8,61%

Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La presente sezione non risulta valorizzata.

Parte H: Operazioni con parti correlate**1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

	31.12.2006
Amministratori	875
Dirigenti strategici	828

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**Operazioni con Amministratori, Sindaci e Direzione Generale**

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Raccolta
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	
a) Amministratori e Sindaci	0	0	0	0	48
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	147	129	0	0	93
b) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	264	264	0	0	0

Rapporti infra-gruppo

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Crediti diversi	Debiti per finanziamenti ricevuti	Debiti diversi	Garanzie	Impegni
a) Società controllate						
H.A.A. Consultants Srl - Italia	9.635	159	0	1	276	0
H.A.A. Finance Srl - Italia	65	0	1.032	606	0	0
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria						
H.A.A.B. International AG - Austria	251	0	1.834.157	345	0	74
H.A.A. Leasing Srl - Italia	174	0	20.400	298	3.329	0
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	0	18	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	0	83	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Osijek - Croazia	0	0	168	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	0	1.381	0	468	0
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	0	314	0	0	0
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	0	42	0	80	0
H.A.A. Marketing und Advertising GMBM	0	0	0	1	0	0

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate				
H.A.A. Consultants Srl - Italia	83	153	9	500
H.A.A. Finance Srl - Italia	0	517	28	1.520
b) Società del gruppo H.A.A.B - Austria				
H.A.A.B. International AG - Austria	2	2	50.037	648
H.A.A. Leasing Srl - Italia	0	49	1	209
H.A.A. Bank d.d. Lubiana - Slovenia	0	0	2	0
H.A.A. Bank d.d. Zagabria - Croazia	0	15	5	0
H.A.A. Bank d.d. Osijek - Croazia	0	0	3	0
H.A.A. Bank d.d. Mostar - Bosnia	0	4	64	0
H.A.A. Bank d.d. Banja Luka - Bosnia	0	4	32	0
H.A.A. Bank d.d. Belgrado - Serbia	0	4	1	0
H.A.A. Marketing und Advertising GMBM	0	1	0	30

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti, dei rapporti di deposito liberi e vincolati e dei rapporti di conto corrente.

Gli altri costi e ricavi sono riferibili a commissioni attive e passive ed alle spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi reciprocamente nell'ambito delle Società del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

In tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società, l'art. 2497-bis prevede, al comma 4, che la nostra Banca deve esporre, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si riportano:

- i dati patrimoniali ed economici relativi al bilancio al 31 dicembre 2005 della nostra controllante;
- un prospetto sintetico di tutte le categorie di operazioni di maggiore importanza e valore economico che nel corso del 2006 sono state regolate dal nostro Istituto nei confronti della controllante Hypo Alpe-Adria-Bank International AG e delle altre società della "Hypo Group Alpe Adria".

Bilancio al 31 dicembre 2005 - Hypo Alpe-Adria-Bank International AG

Voci dell'attivo	31.12.2005	31.12.2004
Cassa e disponibilità	29.147	43.789
Titoli del tesoro e valori assimilati	189.256	102.724
Crediti verso banche	6.649.647	5.061.572
Crediti verso clientela	5.507.535	3.913.634
Obbligazioni e altri titoli di debito	988.634	733.235
Azioni, quote e altri titoli di capitale	99.318	55.094
Partecipazioni	6.602	5.435
Partecipazioni in imprese del gruppo	1.863.233	1.433.701
Immobilizzazioni immateriali	5.480	2.765
Immobilizzazioni materiali	1.198	15.425
Altre attività	269.981	179.018
Ratei e risconti attivi	45.707	53.568
	15.655.738	11.599.960

Voci del passivo	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso banche	1.397.255	1.377.799
Debiti verso clientela	872.031	540.654
Debiti rappresentati da titoli	11.614.107	8.403.010
Altre passività	164.181	112.444
Ratei e risconti passivi	144.392	32.308
Fondi accantonamento	22.529	18.287
Passività subordinate	451.948	254.461
Capitale	363.764	351.467
Riserve	617.773	502.830
Utile d'esercizio	7.758	6.700
	15.655.738	11.599.960

Conto Economico	31.12.2005	31.12.2004
Interessi attivi e proventi assimilati	987.104	655.198
Interessi passivi e oneri assimilati	-938.576	-614.180
Dividendi e altri proventi	58.535	20.972
Commissioni attive	8.912	6.827
Commissioni passive	-1.461	-2.181
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	1.396	4.072
Altri proventi di gestione	10.916	6.552
Spese amministrative	-58.347	-44.084
a) spese per il personale	-20.002	-15.967
b) altre spese amministrative	-38.345	-28.117
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-750	-503
Altri oneri di gestione	-5.178	-2.100
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-13.776	294.687
Utile delle attività ordinarie	48.775	325.260
Risultato straordinario	-13.381	0
Imposte sul reddito d'esercizio	-930	-183
Movimenti delle riserve	-26.706	-318.377
Utile d'esercizio	7.758	6.700

Dettaglio dei rapporti con le società della Hypo Group Alpe Adria	
Stato patrimoniale	
Voci dell'attivo	10.183
60. Crediti verso le banche	251
70. Crediti verso la clientela	9.634
150. altre attività	298
Voci del passivo	1.858.923
10. Debiti verso banche	1.836.165
20. Debiti verso clientela	21.433
40. Passività finanziarie di negoziazione	74
100. Altre Passività	1.251
Voci del conto economico	53.192
10. Interessi attivi e proventi assimilati	85
20. Interessi passivi e oneri assimilati	50.183
40. Commissioni attive	81
50. Commissioni passive	-157
150b. Spese amministrative	2.541
190. Altri oneri/proventi di gestione	459

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La presente sezione non risulta valorizzata.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(art. 2429, Il comma del codice civile)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 la nostra attività di vigilanza è stata posta in essere nel rispetto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC.

In particolare, abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato a n. 2 Assemblee degli Azionisti ed a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e secondarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le operazioni deliberate risultano conformi alla normativa di riferimento;
- ottenuto dagli Amministratori, nelle adunanze, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo – per dimensioni e caratteristiche – effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo attestare che le operazioni effettuate risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- effettuato n. 10 riunioni ed effettuato incontri con i rappresentanti della società di revisione “Deloitte & Touche S.p.A.” incaricata del controllo contabile e dalle attività di controllo non sono emersi fatti od osservazioni meritevoli di menzione;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non sono emersi fatti meritevoli di segnalazione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile nonché disposto l'esame dei documenti aziendali; dai controlli non sono derivate osservazioni particolari;
- vigilato sul rispetto della normativa di vigilanza e della normativa antiriciclaggio ed, in particolare, degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria risultano adeguatamente motivate nella relazione degli Amministratori e sono ritenute rispondenti agli interessi della società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi.

Alla società incaricata del controllo contabile sono stati inoltre conferiti – su richiesta della Capogruppo – gli incarichi di verifica “Reporting Package al 30.06.2006 HBII” e “Agreed Upon Procedures (AUP)” per un corrispettivo rispettivamente di € 9.000,00 e di € 7.000,00 oltre ad IVA. Nel corso dell’attività di vigilanza, come in precedenza descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o alle Autorità competenti o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2006 e possiamo assicurare che la struttura, la formazione, la rappresentazione, l’impostazione e le espressioni numeriche, risultano in conformità alla legge ed alla normativa di riferimento correlate con la prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La relazione sull’andamento della gestione predisposta dagli Amministratori illustra in modo adeguato l’andamento della operatività e la sua evoluzione prospettica.

Il risultato dell’esercizio di € 21.842.455 trova riferimento e corrispondenza nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla società di revisione.

Per quanto in precedenza esposto, esprimiamo parere favorevole alle proposte formulate dagli Amministratori:

- di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2006 e della relazione sull’andamento della gestione;
- di destinazione dell’utile d’esercizio.

Vi segnaliamo, infine, che – in seguito a dimissioni di due Amministratori - il Consiglio di Amministrazione, con il nostro parere favorevole, ha attivato per cooptazione la loro sostituzione, con scadenza del mandato alla prossima assemblea, per cui siete anche chiamati a nuove nomine con durata dell’incarico allineata alla scadenza del mandato degli altri Amministratori attualmente in carica e, più puntualmente, fino alla data dell’Assemblea che sarà chiamata all’approvazione del progetto di bilancio dell’esercizio al 31.12.2007.

Tavagnacco, 12 marzo 2007

Il Collegio Sindacale
Pietro Martini
Dino Biasotto
Carlo Tessari

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della
HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, nella sezione del bilancio denominata "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La suddetta informativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società, per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1726239

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

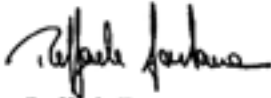
Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Treviso, 12 marzo 2007

Cariche Sociali

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Wolfgang Kulterer

Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
Siegfried Grigg

Consiglieri
Wolfgang Peter
Cristophe Schasché
Dieter Malle
Josef Kircher
Lorenzo Snaidero
Lorenzo Di Tommaso
Francesco Amendola

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale
Pietro Martini

Componenti effettivi del Collegio Sindacale
Dino Biasotto
Carlo Tessari

Direzione Generale

**Amministratore Delegato/
Direttore Generale**
Lorenzo Di Tommaso

Vice-Direttori Generali
Sandro Ballerino
Meinhard Schuster
Daniele Metus

Sedi in italia

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (Ud)

Tel. + 39 0432 537211

Fax + 39 0432 538551

bank.italy@hypo-alpe-adria.com

www.hypo-alpe-adria.it

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Venezia 100

33100 Udine

Tel. +39 0432 532688

Fax +39 0432 532688

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Italia 90

31015 Conegliano

Tel. +39 0438 456311

Fax +39 0438 456380

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Triumplina 76

25124 Brescia

Tel. +39 030 3719611

Fax +39 030 3719680

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Mercatovecchio 1/b

33100 Udine

Tel. +39 0432 585911

Fax +39 0432 585970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Verona 109

36100 Vicenza

Tel. +39 0444 392911

Fax +39 0444 392920

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Compl. Le Torri - Via Matteotti 300

25063 Gardone Val Trompia

Tel. +39 030 8919411

Fax +39 030 8919470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Corso Italia 2

34100 Trieste

Tel. +39 040 6726411

Fax +39 040 6726470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Lago di Garda 26

36015 Schio

Tel. +39 0445 634211

Fax +39 0445 634270

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Garibaldi 26

25065 Lumezzane

Tel. +39 030 8971638

Fax +39 030 8971661

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Piazzetta dei Domenicani 10/11

33170 Pordenone

Tel. +39 0434 525911

Fax +39 0434 525970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via General Cadorna 30

36071 Arzignano

Tel. +39 0444 470811

Fax +39 0444 470870

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Venezia 91

35100 Padova

Tel. +39 049 7910611

Fax +39 049 7910640

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Cairoli 27

31100 Treviso

Tel. +39 0422 214411

Fax +39 0422 214470

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Piazza Buffoni 3

21013 Gallarate

Tel. +39 0331 285311

Fax +39 0331 285370

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via della Pace 95/97

Località SemaforoStoppa,

45100 Rovigo

Tel. +39 0425 396811

Fax +39 0425 396670

La Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2006

Bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione del collegio sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione

Cariche sociali

Sedi in Italia

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Franciacorta 88
25038 Rovato
Tel. +39 030 7724311
Fax +39 030 7724370

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Volta 8
22036 Erba
Tel. +39 031 6120811
Fax +39 031 6120870

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Viale Vittorio Veneto - ang.
Via Biancamano 2
20052 Monza
Tel. +39 039 2732911
Fax +39 039 2732970

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Corso Milano 92/b
37100 Verona
Tel. +39 045 8166711
Fax +39 045 8166770

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Emilia Ovest 710
41100 Modena
Tel. +39 053 883211
Fax +39 053 8832270

Negozi Finanziari

Udine • Tavagnacco • Manzano
Pordenone • Trieste • Treviso
Conegliano • Padova • Rovigo
Vicenza • Schio • Verona • Arzignano
Brescia • Gardone Val trompia
Rovato • Bergamo • Treviglio • Erba
Monza • Modena • Carpi

Agenzie Leasing

Udine • Pordenone • Trieste • Gorizia
Belluno • Treviso • Padova • Vicenza
Verona • Rovigo • Brescia • Bergamo
Como • Lecco • Lodi • Monza • Milano
Sondrio • Varese • Regione Piemonte
Mantova • Piacenza • Parma
Reggio Emilia • Modena • Bologna
Massa Carrara

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (Ud)

Tel. + 39 0432 537211

Fax + 39 0432 538551

bank.italy@hypo-alpe-adria.com

www.hypo-alpe-adria.it

